



LICEO CLASSICO, MUSICALE e COREUTICO

" D. A. AZUNI "

fondato nel 1860

via Rolando, 4 – 07100 Sassari – C. F. 80004350908

tel. 079/235265 Fax 079/2012672

E-mail sspc02000l@istruzione.it

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Prot. 3821 del 15/05/2019

Classe Quinta Sez. Coreutico

Coordinatore Prof.ssa Lucia Angelica Salaris

DIRIGENTE

Prof. Roberto Cesaraccio

CENNI DI STORIA DELLA SCUOLA

“Il Liceo Classico, Musicale e Coreutico D. A. Azuni di Sassari è nato nel 1852, dopo che i moti del 1848 avevano posto fine alla secolare gestione ecclesiastica dell’istruzione cittadina, affidata ai Padri Gesuiti e ai Padri Scolopi. Nel 1861, con il conseguimento dell’unità d’Italia, divenne Regio Liceo Classico e nel 1865 venne intitolato all’illustre giurista sassarese Domenico Alberto Azuni. [...]

Per molti decenni il Liceo Azuni è stato frequentato da giovani provenienti da tutto il nord e centro Sardegna e ancora oggi attrae numerosi alunni non soltanto dal circondario di Sassari, ma anche da centri più lontani come Santa Teresa, Oschiri, Valledoria, Mores. [...]

Hanno studiato al Liceo Azuni due capi di Stato: Antonio Segni e Francesco Cossiga; due segretari del Partito Comunista Italiano quali Palmiro Togliatti e Enrico Berlinguer e moltissimi parlamentari isolani, intellettuali come Attilio Deffenu, Camillo Bellieni, artisti celebri tra cui si possono ricordare i pittori Filippo Figari e Giuseppe Biasi e gli scrittori Sebastiano Satta, Salvator Ruju, Salvatore Mannuzzu e Gavino Ledda.

Il nostro istituto costituisce una presenza importante nella scuola sassarese e nell’intera Provincia e questo accentua l’impegno e la soddisfazione di coloro che operano per migliorare la qualità del servizio attraverso una significativa azione educativa, intesa a sviluppare un positivo clima relazionale e comunicativo incentrato sulla consapevolezza della dignità umana, sul reciproco rispetto e collaborazione, sulla promozione di ogni persona, sul rispetto dell’ambiente di lavoro. [...]

(Dal Piano Offerta Formativa)

I NUOVI CORSI

Istituiti con D.P.R. 89/2010, i licei musicali e coreutici entrano nell’offerta formativa nazionale a partire dall’anno scolastico 2010-2011. Il liceo Azuni inserisce da subito la sezione musicale, anche in virtù e per continuità con un precedente progetto che vedeva una sezione del nostro istituto dedicata a studenti contemporaneamente iscritti al Conservatorio. A partire dall’anno scolastico 2014-2015, i nostri studenti affrontano la maturità musicale e proseguono nei loro studi accademici, spesso confluendo nel Conservatorio cittadino, a volte nei conservatori di altre città, e in altri casi in altri indirizzi tra cui lettere, musicologia, discipline delle arti e dello spettacolo, ma anche ingegneria e medicina. Con il crescere della domanda, i corsi di musica diventano stabilmente due, e anche così non bastano a soddisfare le richieste di iscrizione.

È in quello stesso anno che, in seguito a una convenzione con l’Accademia di danza di Roma, si avvia nel nostro istituto il primo corso di liceo coreutico, che sta giungendo ora a completamento.

Gli inizi sono stati estremamente difficili soprattutto per motivi logistici e operativi, e hanno richiesto una grande perseveranza da parte di alunni, genitori, Dirigenza e corpo docenti. Nei primi due anni di corso le lezioni di danza e di laboratorio coreutico si sono tenute in spazi inadeguati e molto scomodi, con pavimentazione non idonea e condizioni generali complesse. Solo a partire dal terzo anno la nostra scuola può disporre di una sede che ospita i corsi musicale e coreutico, con due aule di danza attrezzate e spazi allestiti per le lezioni di materie musicali. Nonostante alcune difficoltà permanenti nell'organizzazione dell'orario, dovute al fatto che due aule di danza sono comunque poche per cinque classi che le devono utilizzare ciascuna dalle undici alle dodici ore settimanali, la nuova collocazione ha avuto una ricaduta positiva sull'attività didattica ed extra-curricolare.

Le complicazioni logistiche sopra descritte sono comuni ad alcuni dei licei coreutici del Paese, dal momento che la strutturazione di un ambiente idoneo ad ospitare un corso così peculiare richiede grandi sforzi, soprattutto finanziari. Tuttavia, quest'ordine di problemi non costituisce l'unica criticità. Sussistono anche difficoltà legate al fatto che questo corso, pur essendo ormai relativamente presente sul territorio nazionale (attualmente ci sono in Italia 47 licei coreutici, di cui 38 statali e 9 parificati) non ha un programma ministeriale per alcune discipline di indirizzo, in particolare per Tecnica della Danza, sia Classica che Contemporanea. Questo comporta che è in teoria possibile che per la seconda prova venga somministrato un test il cui argomento sia del tutto estraneo al programma svolto: è successo, ad esempio, con la traccia proposta dal Ministero come seconda simulazione della seconda prova, che era centrata su area e tematiche che esulavano totalmente non solo dagli argomenti svolti in tutti i licei coreutici italiani, ma anche dai contenuti di tutti i libri di testo specifici esistenti.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI COREUTICI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche

- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Specificità indicate nel DPR 89/2010:

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

QUADRO ORARIO DEL LICEO COREUTICO

MATERIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura straniera</i>	3	3	3	3	3
<i>Tecnica della danza*</i>	8	8	8	8	8
<i>Laboratorio coreutico</i>	4	4			
<i>Laboratorio coreografico</i>			3	3	3
<i>Storia e Geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			2	2	2
<i>Filosofia</i>			2	2	2
<i>Matematica</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>			2	2	2
<i>Scienze naturali</i>	2	2			
<i>Storia dell'arte</i>	2	2	2	2	2
<i>Teoria e pratica musicale per la danza</i>	2	2			
<i>Religione Cattolica o Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Storia della danza</i>			2	2	2
<i>Storia della musica</i>			1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

Nell'insegnamento di tecnica della danza, il quadro orario ministeriale non fa distinzione tra tecnica classica e tecnica contemporanea. In realtà, nel biennio le ore effettive sono 6 di tecnica classica e 2 di tecnica contemporanea. Al triennio, in vece, gli studenti possono scegliere tra indirizzo classico (con 6 ore di tecnica classica, 2 di tecnica contemporanea e 3 di laboratorio coreografico classico) o indirizzo contemporaneo (con 4 ore di tecnica contemporanea, 4 ore di tecnica classica e 3 ore di laboratorio coreografico contemporaneo).

PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

La situazione di partenza della classe in ingresso al primo anno di corso aveva presentato alcuni problemi di vivacità eccessiva, e un'energia fisica spesso difficile da incanalare e arginare, specialmente durante le ore delle materie di studio. Molto portate all'espressività fisica, le studentesse mostravano una scarsa propensione alla riflessione e alla comunicazione verbale. La classe manifestava una certa difficoltà a reggere l'onere dello studio individuale e delle ore di lezione teorica che si sommava all'impegno delle materie di indirizzo. La puntualità nelle consegne, l'attenzione in aula e la costanza nell'impegno individuale sono stati obiettivi che hanno richiesto da parte di tutti molta determinazione e costanza. Risultati decisamente apprezzabili, forse oltre le aspettative, sono emersi a partire dalla seconda metà del terzo anno, quando la classe è stata scrutinata senza alcun debito formativo e ogni docente ha messo per la prima volta in evidenza una maturazione e una crescita degne di nota. Questa acquisita capacità di gestire meglio i tempi e le energie è rimasta piuttosto costante per il resto del corso di studi, così come un crescente impegno individuale, che hanno caratterizzato anche l'andamento dominante della classe in questo ultimo anno. Pur con un

livello non certo totalmente omogeneo nelle competenze e nei risultati individuali, lo sviluppo di una progressiva consapevolezza è stato evidente per tutte.

Parallelamente, si è evidenziato un cambiamento positivo nei rapporti all'interno della classe, che all'inizio hanno presentato diverse difficoltà. Le studentesse hanno progressivamente messo a punto modalità di collaborazione e di interazione che hanno consentito lo stabilirsi di quello star bene in classe che, sempre importantissimo in qualsiasi tipo di scuola, diventa fondamentale per un gruppo che insieme deve coltivare e produrre arte ed espressione.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	COGNOME DOCENTE	NOME DOCENTE
Tecnica della danza classica, indirizzo classico	TAGLIAVERGA	CRISTINA
Tecnica della danza contemporanea, indirizzo contemporaneo	FADDA	ANNARITA
Tecnica della danza classica, indirizzo contemporaneo	TAGLIAVERGA	CRISTINA
Tecnica della danza contemporanea, indirizzo classico	HUOBER	MARIA GABRIELLA
Laboratorio coreografico, indirizzo classico	CHELLI FLORIAN	VALENTINA
Laboratorio coreografico, indirizzo contemporaneo	FADDA	ANNARITA
Accompagnamento alla danza classica, indirizzo classico	LOSITO	ANNALISA
Accompagnamento alla danza contemporanea, ind. contemp.	MUNDO	VINCENZO
Accompagnamento alla danza contemporanea, ind. classico	MELE	VALERIO
Accompagnamento alla danza classica, ind. contemporaneo	MASTRANTONIO	CRISTIANA
Accompagnamento alla danza, lab. Coreografico. Classico	GUERRINI	DEBORA
Accompagnamento alla danza, lab. Coreografico contemp.	MUNDO	VINCENZO
Italiano	SECHI	DONATELLA
Storia e filosofia	BORIO	ANTONELLO
Inglese	SALARIS	LUCIA ANGELICA
Matematica e fisica	PAGLIARULO	GIOVANNI
Storia dell'arte	SOLINAS	ANTONIA MARIA
Storia della danza	CHELLI FLORIAN	VALENTINA
Storia della musica	LORIGA	LUISELLA
Religione cattolica	LATTE	GAVINO

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MATERIA	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Tecnica della danza classica, ind. classico	BIANCAREDDU	BIANCAREDDU	TAGLIAVERGA
Tecnica della danza contemporanea, ind. contemp.	LUCIDO	FADDA	FADDA
Tecnica della danza classica, ind. contemp.	TAGLIAVERGA	TAGLIAVERGA	TAGLIAVERGA
Tecnica della danza contemp., ind. classico	LUCIDO	HUOBER	HUOBER
Laboratorio coreografico, ind. class.	TAGLIAVERGA	TAGLIAVERGA	CHELLI FLORIAN
Laboratorio coreografico, ind Cont.	LUCIDO	FADDA	FADDA
Accompagnamento alla danza classica ind. class.	TARAS	CURRELI	LOSITO
Accompagnamento alla danza contemporanea, ind. contemp.	GUERRINI	MUNDO	MUNDO
Accompagnamento alla danza contemporanea, ind. Class.	TARAS	MUNDO	MELE
Accompagnamento alla danza classica, ind. cont.	LOSITO	CURRELI LOSITO	MASTRANTONIO
Accompagnamento alla danza, lab. Cor. Classico	TARAS/GUERRINI	GUERRINI	GUERRINI
Accompagnamento alla danza lab. Cor. cont.	GUERRINI	MUNDO	MUNDO
Italiano	DI PIETRO	SECHI	SECHI
Storia e filosofia	BORIO	BORIO	BORIO
Inglese	SALARIS	SALARIS	SALARIS
Matematica e fisica	FERRI	SOLARI	PAGLIARULO
Storia dell'arte	SOLINAS	SOLINAS	SOLINAS
Storia della danza	CHIAPPE	CHELLI FLORIAN	CHELLI FLORIAN
Storia della musica	MADAU	MADAU	LORIGA
Religione cattolica	LATTE	LATTE	LATTE

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2016/17	18	1		17
2017/18	17	/	/	17
2018/19	17	/	/	17

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Obiettivi dell'area cognitiva.

- Rafforzamento e potenziamento del mezzo linguistico scritto;
- Potenziamento del mezzo linguistico orale per esplicitare conoscenze e capacità anche in forma sintetica e pertinente;
- Consolidamento delle capacità logico-operative di:
 - analisi;
 - rielaborazione;
 - riflessione critica;
 - lavoro sistematico e autonomo;
- Organizzazione di un proprio apprendimento al fine dello sviluppo e potenziamento continuo del metodo di studio e di lavoro personale e razionale (saper sottolineare, schematizzare, costruire mappe concettuali);
- Risoluzione di problemi, costruendo e verificando ipotesi e, sulla base dei dati forniti, proporre soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Obiettivi dell'area non cognitiva.

- Miglioramento della vita di relazione e degli scambi interpersonali nell'intera classe, in particolare tra i due diversi gruppi di danza;
- Assunzione di comportamenti di solidarietà, del vivere insieme e del rispetto del sé e degli altri;
- Autovalutazione/motivazione in quanto elementi prioritari per attivare modalità di apprendimento significativo e gratificante in relazione:
 - alla frequenza;
 - al rispetto degli orari;
 - alla partecipazione attiva al lavoro in classe;
 - al rispetto degli impegni (compiti, verifiche);
 - all'impegno continuato nella riflessione a casa sulla base di una conoscenza del sé (fattore fondamentale per tutte le discipline, ma in particolare per quelle coreutiche), delle attitudini, dei limiti, delle aspirazioni personali per poter operare scelte adeguate.

Metodologie e strategie didattiche

Per le informazioni più specifiche si vedano le schede relative alle singole materie. In generale, oltre alla lezione frontale, la lezione partecipata, i lavori di gruppo e il problem-solving sono state tra le tecniche più utilizzate. L'esperienza personale, l'espressione individuale, l'organizzazione democratica della vita della classe e della scuola sono tutti valori di riferimento alla base delle strategie e delle metodologie impiegate dai vari docenti.

Non è stato possibile svolgere un'unità didattica di materie non linguistiche secondo la metodologia CLIL per mancanza di docenti della classe in possesso dei requisiti richiesti.

Ambienti e mezzi di apprendimento

Tutti gli strumenti e le risorse che la scuola ha messo a disposizione. Per es. lavagna tradizionale, smart board a partire dal secondo quadrimestre, libri di testo, materiale fornito in fotocopia, laboratori, materiale documentario e supporti on-line, materiale audio-visivo, strumenti musicali. L'attività didattica è stata svolta nell'aula della classe e, per le materie di indirizzo, principalmente in una delle due aule di danza attrezzate. Le lezioni di tecnica della danza e di laboratorio coreografico si sono avvalse dell'ausilio dei pianisti accompagnatori.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Le studentesse hanno completato le ore richieste già entro la fine del quarto anno. I percorsi sono stati vari per numero di ore, e in genere inerenti alle materie di indirizzo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Gli studenti hanno partecipato ad alcune iniziative dell'Istituto:

- presentazione della pubblicazione: "Amministrative Sarde 2017. La doppia preferenza di genere, risultati e prospettive" (15/01/2019);
- incontro con i candidati alla presidenza della Regione (14/02/2019);
- partecipazione alla conferenza organizzata in collaborazione col Dipartimento di Diritto Costituzionale della Facoltà di Giurisprudenza sul fine vita (11/03/2019);
- Notte Bianca della Legalità (11/05/2019).

In classe sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- lo stato costituzionale hegeliano a confronto con lo stato parlamentare, con la monarchia costituzionale italiana nel periodo fascista e con gli stati totalitari del Novecento (polemica Popper - Marcuse);
- abolizione della prassi parlamentare istituita da Cavour da parte di Mussolini e Vittorio Emanuele III;
- confronto tra rapporti governo – parlamento nello stato fascista e governo – parlamento secondo la Costituzione della Repubblica italiana.
- lo stato costituzionale hegeliano a confronto con lo stato parlamentare, con la monarchia costituzionale italiana nel periodo fascista e con gli stati totalitari del Novecento (polemica Popper - Marcuse);
- abolizione della prassi parlamentare istituita da Cavour da parte di Mussolini e Vittorio Emanuele III;
- confronto tra rapporti governo – parlamento nello stato fascista e governo – parlamento secondo la Costituzione della Repubblica italiana.

Entro la fine delle lezioni si intende leggere e commentare i primi 12 articoli della Costituzione della Repubblica italiana.

PROGETTI E INIZIATIVE

A. S. 2018-2019

- Evento organizzato dal Miur “Scuola digitale” presso il padiglione Tavolara; hanno partecipato le allieve di entrambi gli indirizzi danzando brani musicali in collaborazione con il musicale.
- Masterclass di danza classica in occasione della giornata sulla dislessia, con i maestri Sabrina Brazzo e Andrea Volpintesta.
- Spettacolo di beneficenza “I bambini di Manina”, in collaborazione con l’associazione Rotary club. La classe ha danzato presso l’auditorium della sede di Via De Carolis.
- Partecipazione “La notte della legalità”, presso il tribunale di Sassari.
- Spettacolo di fine anno presso l’auditorium della sede di Via De Carolis.
- Incontro e conferenza con il ballerino e coreografo Andre De La Roche, presso la sede del nostro liceo.

PROGETTI RILEVANTI PORTATI A TERMINE NEI DUE ANNI PRECEDENTI:

A.S 2017/2018

- Partecipazione all’evento “Io leggo perché”, presso la libreria Koiné di Sassari. Sono stati coinvolti entrambi gli indirizzi.
- Partecipazione workshop ed esibizione per l’evento “Licei in danza”, svolto ed organizzato presso l’Accademia Nazionale di danza di Roma.
- “La notte bianca” evento organizzato dagli studenti del Liceo classico, musicale, e coreutico D.A. Azuni.
- Master class di danza classica con Sabrina Brazzo ed Andrea Volpintesta.
- Visita e visione spettacolo “Il lago dei cigni” del Teatro lirico di Cagliari.

A.S. 2016/2017

- Spettacolo di danza “Le anime di Artemis”, presso il teatro civico di Alghero. Coreografie di Monica Casadei.
- Conferenza presso la nostra scuola con Pascal Rioult, coreografo della compagnia Martha Graham dance company.
- Incontri con le compagnie della stagione ballettistica presso il Teatro comunale di Sassari.
- Laboratorio coreografico con i coreografi Igor e Moreno presso il nostro istituto.

INTERDISCIPLINARIETÀ

In questo corso i percorsi interdisciplinari coinvolgono principalmente le aree coreutiche, in quanto l’evoluzione tecnica, stilistica ed espressiva della danza classica e contemporanea è strettamente correlata alla materia di Laboratorio coreografico. Inoltre, si garantisce una maggiore conoscenza e contestualizzazione sul profilo storico e stilistico tramite le materie di storia della danza e storia della musica.

**SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE (COMPETENZE –CONTENUTI –
OBIETTIVI RAGGIUNTI)**

MATERIA: TECNICA DELLA DANZA CLASSICA, INDIRIZZO CLASSICO

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la disciplina:</u></p> <p>Tecnica della danza classica-indirizzo classico.</p>	<p>La classe V[^] del Liceo Coreutico, indirizzo danza classica, è composta da otto studentesse, delle quali tutte hanno affrontato il percorso liceale nella sua interezza, cambiando il docente solo nell'ultimo anno. Le alunne presentano una preparazione di base abbastanza omogenea, ma ognuna di essa si distingue a livello caratteriale, tecnico ed espressivo. Nel complesso la classe ha manifestato impegno, curiosità ed attenzione per la materia, ottenendo ottimi risultati. Come accennato in precedenza, non tutte posseggono le medesime qualità tecnico-espressive. Un gruppo risulta debole muscolarmente ma forte a livello espressivo, un altro, è più forte sulla tecnica dell'allegro, giri, tours e batterie.</p> <p>Gli obiettivi prefissati, in linea con il programma di VI corso dell'Accademia Nazionale di danza, sono stati raggiunti più che sufficientemente da tutte le allieve, affrontando con tenacia e impegno le maggiori difficoltà tecniche della danza classica. Tra questi si elencano: il grande Adagio, medio-grande sbalzo, batterie, tecnica e virtuosismo sulle punte (importantissimo per lo studio del repertorio), espressività, esecuzione di movimenti e passi in manège. Inoltre, un buon livello di competenza si riscontra sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sull'analisi del movimento e sulle forme coreutiche nei loro principi costitutivi, con la padronanza della rispettiva terminologia e con elaborazioni teoriche in forma scritta.• Sull'acquisizione e cura dei passaggi espressivi, della stabilità, e del rigore formale, plasticità e intensità in tutte le pose.• Sull'acquisizione, di movimenti che caratterizzano l'Adagio e il grande Allegro• Capacità di utilizzare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimento spettacoli.• Conoscenza del proprio corpo e delle proprie capacità individuali commisurate con le proprie risorse fisiche per affrontare un livello tecnico di media difficoltà.
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Moduli/Unità	Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi alla sbarra • Legazioni al centro • Legazione in diagonale • Piccolo e grande Adagio • Piccolo-medio/pas battus e grande sbalzo • Tours nelle grandi pose • Virtuosismo sulle punte 	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura tecnica e ritmica di movimenti, passi, passaggi, combinazioni della sbarra, del centro, dell'adagio, del giro, dell'allegro e delle punte del programma di VI anno in vigore presso l'Accademia Nazionale di Danza. • Definizioni terminologiche di passi e movimenti previsti dal programma con riferimento anche ai principi dinamici e ritmici che li differenziano. • Principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura nel movimento e della tecnica. • Conoscenza e gestione degli elementi base di Grande adagio, giri e tours, di piccolo, medio e grande sbalzo.

PROGRAMMA SVOLTO

Particolare attenzione è stata rivolta all'espressività e alla scorrevolezza dei movimenti, attraverso l'uso articolato e variato delle pose e delle diverse forme di coordinazione dei ports de bras. Negli adagi si è sviluppata la resistenza nelle grandi pose, sia con il piede portante a terra che sulla mezza punta. Si è appresa la tecnica dei tours nelle grandi pose sulle punte; si è potenziato il ballon con lo studio del medio e grande sbalzo; si è incrementato lo studio dei pas battus e dell'allegro in generale. Il lavoro sulle punte si è basato su combinazioni più complesse con l'inserimento dei passi di Allegro e lo studio di alcuni brani tratti dal repertorio del balletto classico.

SBARRA

- 1) Temps relevé a 90° sulla mezza punta (giro)
- 2) Grand rond de jambe jeté, en face
- 3) Battement fondu e battement fondu double a 45° e a 90° en tournant ¼ e ½
- 4) Penché en arabesque
- 5) Rond de jambe en l'air:
 - a) A 45° con plié-relevé
 - b) A 90° sulla mezza punta
 - c) Double a 45° e a 90° sulla mezza punta anche terminato in demi-plié
- 6) Tombé con spostamento terminato in tutte le piccole e grandi pose:
 - a) Da 45° terminato con la punta a terra, a 45° e sur le cou-de-pied
 - b) Da 90° terminato con la punta a terra

- c) Da 90° terminato a 90°
- d) Tombé con spostamento in tutte le direzioni da 45° a 90°, con ¼ e ½ giro fouetté.
- 7) Fouetté (giro) a 45° e a 90° en dehors ed en dedans:
 - a) Dalla IV posizione en face in IV posizione ½ di giro sulla mezza punta e con plié-relevé
 - b) Da posa a posa ¼ e ½ giro sulla mezza punta e con plié-relevé
 - c) Da effacé a effacé
 - d) “grand” dalla IV posizione en face in IV posizione e da posa a posa (1/2) giro con plié-relevé
- 8) Flic – Flac en tournant da 45° a 45° (1/2 giro e 1 giro) en face
- 9) Battement battus
- 10) Battement soutenu:
 - a) A 90° in tutte le pose
 - b) A 45° e a 90° con chiusura en tournant (½ e 1 giro)
 - c) Da 45° e a 90° en tournant nel primo movimento
- 11) Battement développé :
 - a) Ballotté
 - b) Tombé in tutte le direzioni
 - c) D’ici-de-la
 - d) Battement développé tombé
- 12) Temps de cuisse
- 13) Grand battement jeté:
 - a) Sulla mezza punta nelle grandi pose
 - b) Développé soffice sulla mezza punta
 - c) Balancé (con il corpo) in avanti e indietro
 - d) Con demi-rond de jambe (con e senza piqué)
 - e) Piqué con demi-rond
- 14) Pirouette en dehors e en dedans:
 - a) Dalla V posizione, terminate sur le cou-de-pied e in tutte le posizioni con la punta a terra, a 45° e a 90°, en face e nelle pose
 - b) Dalla II posizione a 45° terminata in tutte le posizioni a 45°
 - c) Dal temps relevé a 90°
 - d) Dal grand plié terminate en face in tutte le posizioni a 90° e nelle grandi pose
 - e) Tire-bouchon
 - f) Dal grand temps relevé
- 15) Tour Fouetté en dehors ed en dedans

CENTRO

- 1) Demi-rond de jambe e rond de jambe 45° e 90°
 - a) Sulla mezza punta
 - b) Terminato in demi-plié
 - c) Con plié-relevé
 - d) In demi-plié
- 2) Battement relevé lent e battement développé sulla mezza punta in tutte le grandi pose
- 3) Battement développé passé en tournant di ¼ e ½ giro (con tour lent)
- 4) Penché en arabesque
- 5) Grand battement jeté en tournant

- 6) Grand battement jeté développé
- 7) Grand battement jeté balance in II posizione
- 8) Grand battement jeté con demi-rond
- 9) Grand temps relevé
- 10) Flic flac en tournant da 45°
- 11) VI port de bras di preparazione ai tours nelle grandi pose
- 12) Preparazione ai tours nelle grandi pose
- 13) Pas jeté in arabesque e in attitude (piqué)
- 14) Pas jetés spostati di lato (piqués) en tournant
- 15) Pas jetés con double frappé spostati di lato en tournant con ½ giro
- 16) Battement divisés en quarts
- 17) Grand temps lié con pirouette e con tour lent
- 18) Tour lent nelle grandi pose
- 19) Solés nella I, II e III arabesque con spostamento, in diagonale ed en tournant
- 20) Fouetté (giro) 90°:
 - 1) En dedans: dalla II posizione en face in I e II arabesque (1/4) di giro con il piede portante a terra e con plié-relevé
 - 2) En dehors: dalla II posizione en face in posa effacée (1/8 di giro) con il piede portante a terra e con plié-relevé
 - 3) En dehors e en dedans: dalla IV posizione en face in IV posizione (1/2) giro con il piede portante a terra e con plié-relevé
 - 4) En dehors e en dedans: da posa a posa (1/2) di giro e da effacé a effacé (1/4 di giro).
- 21) Pirouette, en dehors e en dedans, dalla V, II e IV posizione terminate sur le cou-de-pied, con la punta a terra e a 45° e 90°, en face e nelle pose.
- 22) Pirouette Suivies
- 23) Pirouette dal grand plié in V posizione
- 24) Pirouettes en dehors e en dedans:
 - a) dal grand plié in II e IV posizione
 - b) dal tombé
 - c) da IV avanti e dietro a 45°
 - d) da 90°
 - e) da un salto in II, IV e V posizione (paséchappé, temps levé e changement)
 - f) suivies sur le cou-de-pied
- 25) Tour fouetté en dehors
- 26) Tour nelle grandi pose:
 - a) IV arabesque
 - b) Presi con piqué e dal tombé
 - c) suivis
- 27) Grand fouetté en face en dehors

28) Sissonne tombée en tournant

ALLEGRO

- 1) Pas ballotté
- 2) Temps levé a 45° e a 90° en face e nelle pose
- 3) Grand pas échappé terminato nelle grandi pose
- 4) Pas Failli
- 5) Grande sissonne ouverte par développé
- 6) Grande sissonne Fondue
- 7) Grande Sissonne tombée
- 8) Grand temps lié sauté
- 9) Pas emboités sur le cou-de-pied (en tournant in diagonale)
- 10) Grand pas échappé en tournant
- 11) Pas Brisé
- 12) rond de jambe en l'air sauté
- 13) Rond de jambé sauté a 45°
- 14) Saut de basque
- 15) Grand pas de chat (avanti e indietro)
- 16) Grand pas jeté entrelacé
- 17) Grand pas ballonné
- 18) Grand pas ballotté
- 19) Grand fouetté sauté
- 20) Grand pas assamblé en tournant (1/2 e 1 giro)
- 21) Sissonne simple en tournant (1 giro)
- 22) Sissonne tombé en tournant 1 giro
- 23) Grand pas jeté passé
- 24) Grand pas jeté in attitude
- 25) Cabriole ouverte e fermée
- 26) Jeté-coupé en torunant in I arabesque

BATTERIE

- 1) Pas échappé battu in II e in IV finito sur le cou-de-pied
- 2) Entrechat trois
- 3) Entrechat cinq
- 4) Pas assamblé battu
- 5) Pas jeté battu
- 6) Pas ballonné battu

PUNTE

- 1) Relevé sul posto nelle pose a 45° e 90°
- 2) Pas de bourrée dessus-dessous en tournant
- 3) sissonne ouverte par développé a 45°
- 4) Pas ballonné
- 5) Piqué nelle grandi pose
- 6) Tombé da 90° a 45° e 90°
- 7) Pirouettes en dehors ed en dedans; suivies in V posizione
- 8) Pas ballonné en tournant
- 9) Pas jeté spostati di lato (piqué) en tournant ½ giro
- 10) Changement de pied spostati e en tournant
- 11) Tour Fouetté

Esecuzione in diagonale

- 1) Tours piqués en dehors
- 2) Pas emboité en tournant
- 3) Glissade en tournant

In manège:

- 1) Tours piqués en dedans
- 2) Combinazioni di virtuosismo e grande sbalzo

ABILITA':

- Uso funzionale dello sguardo.
- Riuscire a percepire il baricentro, l'aplomb e la tridimensionalità del corpo durante l'esecuzione dei movimenti.
- Produrre elaborati specifici sulla danza, utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite dimostrando le proprie capacità individuali.
- Eseguire la tecnica con un corretto senso artistico del gesto e del movimento.
- Utilizzare adeguatamente la relazione movimento/gesto e musica comprendendo l'importanza funzionale all'esecuzione di brani coreografici.
- Applicare l'aplomb, la forza e la resistenza, agli elementi tecnici di media/elevata difficoltà nell'adagio e nell'allegro.

METODOLOGIE:

All'interno del Liceo Coreutico la tecnica della danza classica viene insegnata seguendo il metodo russo, facendo riferimento ai programmi vigenti dell'Accademia Nazionale di danza. Il lavoro è articolato attraverso lezioni pratiche e teoriche di tipo frontale. Le lezioni pratiche sono svolte in un'aula attrezzata di sbarra e specchi con pavimentazione idonea allo studio della danza. Ogni lezione di tecnica è accompagnata da musica dal vivo al pianoforte con docente accompagnatore, fondamentale per il lavoro sul ritmo e dinamica del movimento.

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Le valutazioni sono state realizzate attraverso prove pratiche collettive con i seguenti criteri: capacità di attenzione; memorizzazione e interiorizzazione del movimento; correttezza nell'esecuzione di legazioni; conoscenza e controllo del corpo; acquisizione ed esecuzione delle correzioni ricevute; utilizzo dello spazio; aderenza alla qualità di movimento; musicalità; espressività del gesto coreutico; gestione delle difficoltà tecniche.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	1) "La scuola russa di danza classica", V.S. Kostrovskaja – A.A. Pisarev, Gremese editore. 2) "La danza classica tra arte e scienza", Flavia Pappacena a cura di Valerio Basciano, Gremese editore. 3) "Teoria della danza classica" vol.1, Flavia Pappacena, Gremese editore.

MATERIA: TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA, INDIRIZZO CLASSICO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA – indirizzo Danza Classica	Le otto studentesse dell'indirizzo classico costituiscono un gruppo fortemente motivato ed interessato alla Tecnica della danza contemporanea, disciplina che, seppur importante ai fini di una completezza di studio e di esperienza, ricopre un ruolo complementare nel quadro formativo generale del loro piano di studi. I risultati sinora ottenuti sono buoni e talvolta ottimi. Le studentesse usano consapevolmente i principi fondamentali della danza contemporanea, in progressione agli argomenti svolti negli anni precedenti, controllano il centro del corpo e sanno esplorare le forme alternative di equilibrio. Inoltre, hanno affinato la conoscenza degli elementi strutturali del linguaggio coreutico contemporaneo sotto l'aspetto dell'esecuzione e dell'interpretazione di movimenti tecnici quali camminate, salti, giri, discese, cadute e risalite in asse e fuori asse, interagendo anche nell'ambito di esecuzioni collettive, e sono in grado di utilizzare tali elementi in riferimento ai concetti di centro e periferie del corpo, al fine di affrontare le difficoltà tecniche in modo autonomo con capacità di autocontrollo, analisi e autonomia critica. La maggior parte di loro riesce ad interiorizzare il movimento per farlo proprio e ad armonizzare lo sviluppo motorio con quello espressivo e comunicativo, utilizzando la danza come strumento di comunicazione e relazione interpersonale, mezzo di aggregazione del gruppo e stimolo creativo, ampliando il proprio spazio conoscitivo e percettivo tramite un linguaggio non verbale.
--	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei principi e della terminologia relativa a differenti stili di danza contemporanea ed in particolare alle tecniche <i>Nikolais-Louis-Holm</i>, <i>Humphrey-Limon</i> e <i>release</i>. • Allineamento posturale bilanciato, respirazione, acquisizione della consapevolezza del centro del corpo, principi fondamentali della <i>motion</i> (tecnica <i>Nikolais-Louis-Holm</i>) legati ai concetti di spazio, tempo, peso, energia e forma; orchestrazione degli stessi in sequenze a terra, in piedi e attraverso lo spazio, anche nelle diverse direzioni (cambiando il fronte) e con spostamenti del peso del corpo nello spazio. • Manipolazione e funzione espressiva del peso in relazione ai cambiamenti dinamici e spaziali. • La forma e sua relazione con lo spazio. • Principali qualità di movimento e loro articolazione all'interno di sequenze a terra, in piedi e attraverso lo spazio. • Articolazione degli aspetti del movimento in forma di camminate, salti, giri, discese, cadute e risalite in asse e fuori asse, mettendo in risalto il diverso grado di tensione e rilassamento muscolare, così come la maggiore o minore durata e la diversa velocità, l'uso del peso e la forma comunicata, utilizzando lo spazio come luogo geometrico attraverso le direzioni, i livelli, le estensioni, i percorsi. • Conoscenza della struttura e della funzionalità del movimento. • Conoscenza della valenza comunicativa e significativa del linguaggio coreutico attraverso la capacità di percezione del movimento con un utilizzo cosciente del proprio corpo-strumento danzante, in relazione costante con spazio, tempo, peso, energia e forma. • Sviluppo della capacità di ricerca ed elaborazione del movimento.
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione della capacità di percezione del movimento con un utilizzo cosciente del proprio corpo-strumento, in relazione costante con spazio, tempo, peso, energia e forma. • Sviluppo della capacità di elaborazione del movimento. • Acquisizione degli strumenti per analizzare e decodificare i movimenti secondo i parametri del movimento organizzato, al fine di affrontare le difficoltà tecniche. • Capacità di comunicare ed esprimersi mediante il linguaggio coreutico studiato, interagendo anche nell'ambito di esecuzioni collettive. • Capacità di interiorizzare il gesto/movimento per elaborarlo alla ricerca della definizione di un linguaggio personale. • Capacità di lavorare in maniera positiva e creativa sull'immagine corporea, per arricchirla e differenziarla, a vantaggio del riconoscimento e del miglioramento della possibilità di relazione con sé stessi, con gli altri, con l'ambiente. • Acquisizione della capacità di agganciare ogni nuova conoscenza alla mappa concettuale e conoscitiva personale. • Apprendimento di un metodo di sistemazione organica di conoscenze, abilità e competenze in funzione della propria identità e del proprio progetto di vita.

<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>La programmazione del corso di Tecnica della danza contemporanea può considerarsi a ragione come una strategia di elaborazione dei contenuti metodologici riguardanti i principi fondamentali delle tecniche di contemporaneo al di là delle estetiche stilistiche, applicando il cosiddetto <i>metodo globale</i>, ossia il sistema di presentazione simultanea di tutti gli elementi-principi inseriti fin dalla prima lezione, che gradualmente vanno ad aumentare il loro grado di difficoltà.</p> <p>Allo studente viene, così, garantita la consapevolezza e la personale espressività creativa attraverso le diverse fasi di apprendimento: <i>conoscenza, sperimentazione, appropriazione, interiorizzazione</i>.</p> <p>La struttura della lezione è suddivisa in tre parti, a terra, in piedi, attraverso lo spazio, con la variante che la parte sul pavimento può essere più breve per dedicare più tempo al <i>travelling</i> e alla memorizzazione di sequenze miste più articolate.</p> <p>Gli esercizi proposti sono mirati ad un lavoro di consolidamento e di affinamento della preparazione tecnica. Viene altresì ampliato il vocabolario e l'articolazione della sintassi di movimento sulla base di una precisa linea stilistica. Viene approfondita, inoltre, la terminologia in costante relazione con la struttura del movimento.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione, espressa in voti decimali (da 1 a 10), è correlata a vari parametri, in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'impegno e della partecipazione; • dell'acquisizione e della elaborazione delle conoscenze; • dell'autonomia nell'approfondimento critico; • delle competenze e delle capacità maturate. <p>In allegato la griglia con le categorie per i criteri di valutazione.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Dispense a cura del docente.</p>

MATERIA: TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA, INDIRIZZO CONTEMPORANEO

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p> <p>TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA INDIRIZZO CONTEMPORANEO</p>	<p>Questo percorso annuale si riferisce alle 9 studentesse che frequentano l'Indirizzo Danza Contemporanea. I risultati sinora ottenuti dal gruppo-classe mostrano complessivamente un livello adeguato, raggiungendo le competenze richieste, relativamente a due aspetti che caratterizzano questa disciplina:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aspetto tecnico-pratico: pur presentando una complessità maggiore, la lezione di danza viene eseguita dalla classe secondo una padronanza più matura e coscienziosa di quelli che sono i concetti fondamentali attorno ai quali si sviluppa la conoscenza del movimento, in termini di consapevolezza del corpo e di elementi che si legano allo spazio e alla dinamica. Per tanto nel corso delle lezioni sono stati inseriti: <ul style="list-style-type: none"> - esercizi/legazioni di movimento più complessi e articolati; - un uso di differenti dinamiche, qualità di movimento, disegni e percorsi spaziali, anche all'interno di uno stesso esercizio; - una durata maggiore degli esercizi, costruiti su differenti tempi musicali. 2. Aspetto teorico e analitico: da questo punto di vista la classe ha assimilato gli argomenti teorici con particolare interesse e attenzione, mostrando uno sviluppo delle capacità di riflessione, intuizione ed analisi di quelli che sono i principi trattati durante la lezione di tecnica, articolando attraverso contestualizzazioni dei linguaggi tecnico-stilistici dei pionieri e dei repertori della danza moderna/contemporanea dell'epoca del Novecento, affrontati con la docente durante le lezioni.
---	---

<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e padronanza teorica e performativa dei quattro fattori di movimento: peso, tempo, spazio, flusso; • Conoscenza della struttura del corpo in relazione al movimento; • Conoscenza della struttura e della funzionalità del movimento; • Il ritmo i tempi musicali, la velocità, gli accenti, le pause e le sospensioni in relazione al flusso e alle qualità del movimento; • Conoscenza del vocabolario della terminologia in riferimento a diversi stili di danza contemporanea; • Propriocezione: asse verticale, allineamento degli arti inferiori (in relazione alla rotazione attiva interna/esterna delle anche); posizione neutra e mobilizzazione del bacino di anti e retroversione; controllo di scapole e braccia; • Controllo del centro del corpo (saper attivare i muscoli addetti al mantenimento del centro) come motore e supporto del movimento; • Conoscenza teorica e padronanza fisica dell'uso della respirazione toracica e diaframmatica (lavoro ad occhi chiusi e non), come ritmo corporeo (alternato da inspirazione ed espirazione) che accompagna il movimento; • Conoscenza e padronanza fisica dei concetti peso reale, maggiore e minore; peso e tensione/rilassamento in relazione al concetto di forza.
---	--

- Conoscenza e padronanza fisica della geometria dello spazio in relazione al corpo e al movimento;
- Competenza nel riconoscere ed assumere col corpo forme e volumi, creando uno spazio tridimensionale;
- Conoscenza e padronanza fisica dell'alternanza e del controllo delle polarità di tensione e rilassamento;
- Sviluppo della percezione e costruzione del movimento inteso come movimento globale;
- Qualità e flusso del movimento nella danza come progressione del lavoro svolto negli anni precedenti;
- Organizzazione del movimento in relazione a differenti qualità del movimento;
- Utilizzo delle proprie capacità dinamico-ritmiche e spaziali;
- Esecuzione e interpretazione di movimenti tecnici e virtuosistici quali giri, salti, discese-cadute-risalite in asse e fuori asse, inseriti all'interno di esercizi e legazioni di movimento più complesse rispetto all'anno precedente;
- Tempo: esecuzione e interpretazione del movimento in relazione al ritmo e alla musica;
- Uso consapevole dei principi fondamentali della Danza Contemporanea, in progressione agli argomenti svolti negli anni precedenti.

CONTENUTI TRATTATI (organizzati per moduli)

Modulo 1: Aspetto tecnico-pratico

Metodo utilizzato: elementi di Floor Work & Release, Tecnica Humphrey-Limòn, Tecnica Graham.

Warm up

- Potenziamento: tonicità ed elasticità muscolare, mobilità articolare per un movimento più agevolato e funzionale, specie in dinamica;
- Elementi di Yoga: l'uso della respirazione *in/out* per aumentare la flessibilità corporea; Saluto al Sole; stretching; potenziamento e controllo muscolare;

Il lavoro al pavimento

- Tensione e rilassamento: peso reale, peso maggiore, peso minore (secondo il pensiero del Metodo di Alwin Nikolais);
- Abbandono al suolo e rilassamento totale del corpo (peso reale): contatto con il pavimento in assenza di verticalità (le superfici del corpo aderiscono al suolo);
- Mobilizzazione della colonna vertebrale: curve e movimenti sinuosi che coinvolgono bacino, torace e testa; torsioni e circonduzioni; Curve "C" e legazioni di movimento;
- Aperture e chiusure del corpo: movimenti centrali e movimenti periferici;
- Rotolamenti e spostamenti che presuppongono l'utilizzo di un livello basso;

- Leve e spinte: contrastare e accogliere la forza di gravità;
- Concetto di caduta e di abbandono alla forza di gravità;
- Polarità nei movimenti di caduta e recupero (*Fall & Recovery*, dalle teorie di Doris Humphrey) al suolo;
- Qualità di movimento fluida (energia, continua e circolare o “*even*”): il movimento senza interruzioni con riferimento allo studio degli *efforts* teorizzati da Rudolf Laban ed in particolare al flusso controllato e al tempo sostenuto; fluidità delle articolazioni e della colonna;
- Studio della perpendicolarità sugli ischi al suolo;
- La quadrupedia e la posizione del corpo da essa prevista: studio del piano orizzontale, o secondo la terminologia labaniana, del “piano tavolo”;
- Studio degli *swing* al suolo nelle diverse modalità di accento: lo *swing* come oscillazione, dondolo, analizzato attraverso il fraseggio *increase/decrease* (accelerazione/decelerazione con sospensione finale)
- *Swing* dell’arto inferiore: semplice (“incrociato” con torsione della colonna”) e con apertura laterale dell’arto inferiore in cui a guidare il movimento è il metatarso che “scava” al pavimento e, dall’anca, l’arto ruota in *en dehors* per poi rientrare in posizione parallela;
- *Swing* 360° (“ventaglio”) con gli arti che non si sollevano mai dal suolo;
- Elementi acrobatici e legazioni nello spazio di rotolate, scivolate, *slides*, cadute, verticali, capriole con transizioni che determinano cambi di livello.

Standing up:

- Curve della schiena (*upright* (posizione verticale), *lower back* (curva bassa), *flat back* (schiena piatta), *upper back* (curva alta), *tilt* (inclinazione), *twist* (torsione)); *Roll down* e *roll up* della colonna vertebrale;
- Posizioni e movimenti delle braccia in coordinazione con posizioni e movimenti degli inferiori;
- Arti inferiori: Parallelo e ruotato (I-III-IV/ “quarta seconda”) in coordinazione con movimenti eseguiti dagli arti superiori;
- Tridimensionalità del movimento “dell’otto” (o “dell’infinito”), eseguito dalle seguenti parti del corpo (testa, mani, braccia, schiena, bacino);
- Concetti di *Contraction-Release*, Spirale e Centro (con riferimento alla Tecnica Graham);
- Concetti di *Balance/Unbalance* (equilibrio-disequilibrio): concetto di asse e fuori asse (deviare dall’asse verticale e recuperare, o lentamente o in modo repentino), con riferimento a Doris Humphrey e alla filosofia nietzieschiana (movimenti in asse e fuori asse, il rischio della caduta, la perdita dell’equilibrio);
- *Fall & Recovery* (caduta e recupero) in piedi: idea della sospensione e della caduta; qualità del “rimbalzo”, del “molleggio” e del movimento “a pendolo/dondolo” (*swing*);
- Studio degli *swing* in piedi nelle diverse modalità di accento: lo *swing* come oscillazione, dondolo, analizzato attraverso il fraseggio *increase/decrease* (accelerazione/decelerazione con sospensione finale); *swing* delle diverse parti del corpo: testa, busto, braccia, arti inferiori.
- La contrapposizione tra la caduta ed il salto: cedere alla forza di

gravità/contrastare la forza di gravità;

- Cadute in asse, fuori asse e recupero a partire dalla posizione eretta;
- Studio delle qualità di movimento applicate agli esercizi (con riferimento alla Tecnica Nikolais);
- Approfondimento del *pliè* e del *grand pliè* (“le caviglie e le anche libere approfondirlo) e contropinta attiva per tornare; plasticità dinamica del pliè nella polarità di pliè-salto (salti su uno/due appoggi);
- Esercizi/legazioni di *Brush (tendù)*;
- Esercizi/legazioni di *Jetè*;
- Esercizi/legazioni di *Circles (rond de jambe)*;
- Esercizi/legazioni di *Cloches* e *Grand Battement* (“slanci delle gambe”);
- *Space circle*;
- Equilibri e giri su uno o due piedi assumendo diversificate forme del corpo (es. in *passè*, in *attitudes*, con gambe tese e/o piegate ecc.);
- Studio pratico su: direzioni, livelli e piani nello spazio;
- Esercizi/legazioni di salti (sul posto e nello spazio), semplici e complessi;
- Esercizi/legazioni che includono *triplets* (si mettono in evidenza, e in pratica, le differenze tecnico-stilistiche dei triplets secondo la Tecnica Graham e quelli secondo la Tecnica Cunningham);
- Legazioni complesse nello spazio che includono più elementi relativi al programma.

Si precisa che nel passaggio dal primo al secondo quadrimestre si è provveduto al consolidamento dei principi basilari della tecnica contemporanea affrontati durante il primo quadrimestre.

Alle abilità pensate per il primo quadrimestre è stato aggiunto un naturale aumento della complessità degli esercizi proposti, realizzando sequenze nello spazio che contenessero gran parte dei principi studiati.

Modulo 2: Aspetto teorico e analitico

- **Teoria e analisi del Metodo di Rudolf Laban: la Coreutica (Teoria dello spazio):**
 - Polarità “mobilità-stabilità” / “equilibrio-disequilibrio” con riferimenti alla Tecnica Humphrey-Limòn;
 - Dimensioni spaziali, assi, piani e livelli dello spazio;
 - Spazio: Cinesfera e spazio generale/infinito;
 - Cristalli: l’Ottaedro, il Cubo, l’Icosaedro;
 - Direzioni che intersecano con il centro del corpo: dimensionali, diagonali, diametrali (inserite nei relativi cristalli/grafici);
 - Scale di movimento (studio pratico): scala dimensionale e scala diagonale;
 - Transizioni centrali e transizioni periferiche;
 - Centro e periferia: i gesti dello “spargere” e del “raccolgere” (con riferimenti alla Tecnica Graham);
 - Direzioni che non passano per il centro: la natura delle trasversali inserite nell’icosaedro;
 - Introduzione alla Scala A.
- **Teoria e analisi del Metodo di R. Laban: l’Eucinetica (Teoria**

	<p>dell'espressione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione tra il concetto di dinamica e quello di espressività del movimento; - I 4 fattori di movimento spazio, peso, tempo, flusso; - Concetto di <i>Effort</i> e gli 8 efforts di base inseriti sulla Dinamosfera; - Grafico dell'Effort e analisi degli otto efforts di base; - <i>Labanotation</i>, grafico e simbologia basilare. <ul style="list-style-type: none"> • Tecnica Humphrey-Limòn: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Fall&Recovery</i> ("caduta e recupero"), con riferimenti ai concetti labaniani di stabilità-mobilità/equilibrio-disequilibrio. • Tecnica Graham: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Contraction&Release</i>.
<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raffinare il senso di osservazione e di analisi del movimento, nelle differenti relazioni spaziali, di forza, peso e qualità del movimento; • Capacità di differenziazione e adattamento, quindi di creatività; sviluppare senso del controllo del corpo e dell'emotività a esso legata, e accettazione del sé e gestione delle proprie capacità; • Consolidare e affinare le abilità tecniche e teoriche; • Riconoscere le differenziazioni ritmiche in relazione al movimento accompagnato dal ritmo del respiro, l'uso delle sospensioni, delle pause e delle variazioni di dinamica e velocità; • Mettere in relazione il corpo con i principi di spazio, peso e forza di gravità, energia e dinamica e flusso e qualità del movimento; • Affrontare le difficoltà tecniche in modo autonomo e consapevole, con capacità di autocontrollo, analisi, autonomia e critica; • Utilizzare e differenziare qualità ritmiche e dinamiche in relazione al movimento.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • La lezione prevede una fusione degli elementi relativi a: Metodo Floor Work & Release, Tecnica Humphrey-Limòn, Tecnica Graham, elementi di Yoga e potenziamento aerobico e anaerobico, elementi di fisiodanza; • Lezione frontale e pratica all'interno della sala di danza; • Uso della musica dal vivo eseguita dal docente accompagnatore e uso del silenzio; • Lavori interattivi individuali e di gruppo; • Laboratori esperienziali e metodo della verbalizzazione; • Uso di libri di testo e di dispense realizzate dalla docente stessa; • Spiegazioni con il supporto della lavagna; • Uso di supporto audio/video; • Supporto tecnologico di mezzi quali pc, lim e tablet. • Tipologie di verifiche: pratiche, scritte, orali.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10), è correlata a vari parametri, in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'impegno e della partecipazione

	<ul style="list-style-type: none"> • dell'acquisizione e della elaborazione delle conoscenze • dell'autonomia nell'approfondimento critico • delle competenze e delle capacità maturate • gestione delle difficoltà tecniche • aderenza alla qualità del movimento • memorizzazione e correttezza formale delle legazioni o delle consegne • coordinazione dinamico-funzionale • musicalità • gestione della respirazione ed espressività del gesto coreutico <p>Si fa inoltre riferimento alla griglia di valutazione in seguito allegata.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dispense a cura della docente; - <i>Laban per tutti. La Teoria del movimento di Rudolf Laban. Un manuale</i>, di Jean Newlove e John Dalby, a cura di Francesca Falcone, Dino Audino Editore, 2018 - <i>L'arte del movimento</i>, di Rudolf von Laban, Ephemeria Editore, 1999 - Spiegazioni con il supporto della lavagna; - Uso di supporto audio/video; - Supporto tecnologico di mezzi quali pc, lim e tablet - Sala di danza - Strumenti e supporti musicali.

MATERIA: LABORATORIO COREOGRAFICO, INDIRIZZO DANZA CLASSICA.

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p> <p>LABORATORIO COREOGRAFICO PER LA DANZA CLASSICA</p>	<p>In relazione ai risultati e alle competenze acquisite al termine dell'anno scolastico, la classe presenta una preparazione di base eterogenea. Ciò nonostante gli alunni hanno acquisito un bagaglio tecnico e interpretativo adeguato, eseguendo con consapevolezza ed impegno i differenti estratti coreografici tratti dalle variazioni solistiche del repertorio classico.</p> <p>Il programma svolto è stato sviluppato contestualizzando il profilo storico e consentendo i collegamenti interdisciplinari con la materia di Storia della Danza. Sono stati inoltre analizzati ed individuati gli elementi tecnici - stilistici dei brani coreografici, il linguaggio mimico del balletto e il profilo espressivo del personaggio. E' stata richiesta una acquisizione tecnica, stilistica, espressiva ed interpretativa delle diverse performance.</p> <p>La classe ha mostrato un impegno ed un interesse soddisfacente, raggiungendo le competenze richieste.</p>
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI	CONOSCENZE
<u>TRATTATI:</u>	
<u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Gli studenti conoscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestualità e il loro significato - Il profilo storico - I contenuti tecnici delle variazioni eseguite - Gli schemi coreografici e lo spazio scenico usato per le coreografie - I costumi specifici caratterizzanti i vari personaggi - La musica delle variazioni - Le differenti versioni della stessa variazione (compagnie russe del teatro Marinskij e Teatro Bolshoi, inglesi, francesi, americane etc..) <p style="text-align: center;">CONTENUTI TRATTATI (organizzati per moduli)</p> <p style="text-align: center;">Modulo 1- Primo Quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Variazione tratta dal balletto Don Chisciotte; “Kitri” III[^] atto. (Interdisciplinarietà con Storia della danza). - Variazione tratta dal balletto Bella Addormentata; “Fata di Lillà”. (Interdisciplinarietà con Storia della danza). - Variazione tratta dal balletto Esmeralda; “Esmeralda” I[^] atto. - Variazione: “ Tchaikovsky Pas de Deux” . <p style="text-align: center;">Modulo 2 Secondo Quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Variazione tratta dal balletto Il Corsaro; “Odalische dal Grand Pas de Trois” del I[^] atto, 3[^] variazione del pas de Trois. - Variazione tratta dal balletto: La Bella Addormentata; “Aurora” dal Grand Pas de Deux III[^] atto. (Interdisciplinarietà con Storia della danza). - Variazione tratta dal balletto Don Chisciotte; “Cupido” II[^] atto. (Interdisciplinarietà con Storia della danza). - Variazione tratta dal balletto Lago dei Cigni; “Pas de Trois” I[^] atto, 1[^] variazione. (Interdisciplinarietà con Storia della danza).
<u>ABILITA’:</u>	<p>Sono state conseguite le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli elementi tecnici acquisiti per dare vita ad una interpretazione corretta, coerente e personale. - Dimostrare padronanza dello spazio scenico, maturità tecnica e artistica.

	- Analizzare strutturalmente e stilisticamente i brani sperimentati nell'esecuzione pratica, nell'esposizione orale e in forma scritta coerentemente alla seconda prova dell'esame di Stato.
<u>METODOLOGIE:</u>	- Lezioni pratiche frontali e spiegazioni teoriche sull'analisi dei movimenti, dei gesti, delle nozioni stilistiche che contraddistinguono un determinato balletto. -Proiezione di video di repertorio del balletto, in versione integrale o parziale, utili per percepire il carattere stilistico dei brani proposti.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10) è correlata a vari parametri quali: - Esecuzione tecnica - Padronanza del corpo nel movimento - Musicalità - Rapporto con lo spazio - Capacità di apprendimento/applicazione delle correzioni - Memoria delle combinazioni - Pertinenza del gesto mimico-gestuale - Aderenza allo stile dell'opera coreutica e/o del personaggio
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	- Utilizzo di un'aula attrezzata con sbarre, specchi, pavimento idoneo allo studio della danza e la presenza di un pianoforte per l'accompagnamento musicale. - Utilizzo della divisa: abbigliamento consono alla lezione di danza. - Pc utile per proiezioni video.

MATERIA: LABORATORIO COREOGRAFICO, INDIRIZZO CONTEMPORANEO

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p> <p>LABORATORIO COREOGRAFICO (INDIRIZZO CONTEMPORANEO)</p>	<p>Questo percorso annuale si riferisce alle 9 studentesse che frequentano l'Indirizzo Danza Contemporanea. I risultati sinora ottenuti dal gruppo-classe mostra complessivamente un livello adeguato di competenze relativamente all'aspetto stilistico e creativo del movimento (improvvisazione libera e a tema, composizione ed esecuzione coreografica). A oggi, il gruppo è stato in grado di sviluppare un movimento stilisticamente personalizzato da un punto di vista espressivo. Hanno sviluppato competenze relativamente alla composizione e all'improvvisazione individuale e di gruppo, libere e a tema, usando come supporto le competenze relative all'analisi del fraseggio coreografico. Il supporto dell'analisi dei repertori trattati nel corso di quest'anno ha consentito al gruppo-classe di riconoscere ed analizzare le differenze dei linguaggi tecnico-stilistici della Danza Contemporanea.</p>
---	---

<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e padronanza teorica e performativa dei quattro fattori di movimento: peso, tempo, spazio, flusso; • Conoscenza della struttura del corpo in relazione al movimento; • Conoscenza della struttura e della funzionalità del movimento; <p>CONTENUTI TRATTATI (organizzati per moduli)</p> <p>Modulo 1: Aspetto tecnico-pratico</p> <p>Modalità laboratoriale: un momento di scoperta del sé e di creazione e sviluppo di un movimento consapevole. Le ore di laboratorio coreografico rappresentano un momento di ricerca, riflessione, e scoperta di quelle che sono le possibilità espressive di ogni studente. A questo, nel corso delle lezioni, è stato lasciato un tempo "personale" per eseguire il lavoro richiesto sulla base delle tematiche stabilite dalla docente o di temi ricercati dallo stesso studente.</p> <p>Nello specifico sono stati trattati i seguenti argomenti negli ambiti pratico e teorico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spazio <ul style="list-style-type: none"> - Camminate e corse; - Direzioni e livelli; - Condivisione del proprio spazio personale: il contatto fra più corpi (elementi di <i>Contact Improvisation</i>). • La dinamica e il flusso <ul style="list-style-type: none"> - Le qualità di movimento (il concetto di dinamica secondo Alwin Nikolais); - Analisi e dinamica del Fraseggio secondo Vera Maletic e i concetti compositivi di varietà, ripetizione e contrasto (analisi di brevi estratti coreografici del Novecento e della contemporaneità; costruzione, presentazione e spiegazione di una propria composizione al gruppo classe e al docente e
--	--

	<p>analisi del fraseggio della stessa)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il peso <ul style="list-style-type: none"> - Reale, maggiore e minore (con correlazione con tensione e rilassamento muscolare). • Il ritmo e il tempo <ul style="list-style-type: none"> - L'assenza di musica: il ritmo interiore diviene la mia musica (riferimenti teorici al pensiero della coreografa Doris Humphrey); il <i>timing</i> e l'ascolto di gruppo; il ritmo interno ed il ritmo esterno; - Il lavoro in silenzio: il movimento nasce da una motivazione interiore e non da fattori esterni; - Rapporto movimento/musica. • Lavoro ad occhi chiusi <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare al lavoro ad occhi chiusi: visualizzazioni ad occhi chiusi (ascoltare il proprio corpo e le sue necessità e saper individuare anche ad occhi chiusi la propria posizione nello spazio: la propriocezione) • L'emozione, l'espressività e la drammaturgia del corpo <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere tramite il movimento le proprie emozioni, che possono essere dettate dalla docente che indica uno specifico stato d'animo, o dagli strumenti musicali, o dal silenzio (qual è la motivazione che mi porta ad eseguire il movimento? Cosa voglio esprimere tramite esso?) - Raccontare tramite il movimento e lo sguardo - La motivazione e la gestualità - Movimento quotidiano trasposto in danza • La centralizzazione e la decentralizzazione <ul style="list-style-type: none"> - I concetti di decentralizzazione, <i>focus</i> e <i>graining</i> (elementi di tecnica Nikolais): studiati individualmente e in coppia (il tocco del compagno o il suo sguardo stabiliscono dove si sposta il focus sul corpo dell'altro) - I movimenti centrali e periferici: dal centro del corpo alla periferia e viceversa (i movimenti centrifughi e centripeti-spargere e raccogliere) • Doris Humphrey <ul style="list-style-type: none"> - Stabilità/mobilità - Il rischio della caduta: sperimentare il rischio della caduta - <i>Fall and recovery</i> - Caduta-rebound-sospensione • Rudolf Von Laban <ul style="list-style-type: none"> - Le Scala Dimensionale e quella Diagonale (eseguite praticamente). • La mobilità e la stabilità <ul style="list-style-type: none"> - Deviare dall'asse verticale e recuperarlo - Equilibrio e disequilibrio - Stasi/immobilità-perdita del controllo e caduta • L'improvvisazione e la composizione coreografica <ul style="list-style-type: none"> - Il movimento espressivo; - L'impulso e l'origine del movimento: improvvisazioni da sole ed in gruppo;
--	--

- L'improvvisazione libera e guidata;
- La composizione coreografica individuale e di gruppo: (riferimenti teorici e dispense fornite dalla docente) sulla base di una struttura (tema e frasi di movimento) proposte o scelte ed elaborate dagli studenti;
- Riprodurre coreografie realizzate dalla docente, durante la fase di preparazione di un'esibizione o dello spettacolo di fine anno, ed evitare che la ripetizione delle suddette diventi motivo per l'esecuzione meccanica del movimento (lo studente, una volta memorizzata la coreografia, deve essere in grado di esprimere la propria interiorità ed i propri sentimenti trasmessi tramite il gesto danzante);
- Elaborare brevi forme compositive partendo dai principi dell'improvvisazione a tema anche per uno o più interpreti (solo, coppia, trio, in gruppo, ecc);
- Riconoscere, comprendere e analizzare il linguaggio teatrale – coreutico contemporaneo di alcuni campioni coreografici attraverso la contestualizzazione storica culturale e sociale, anche in relazione ai generi compositivi della musica del XX secolo e dell'epoca contemporanea (capacità di analisi coreografica tramite la visione di video): Analisi e riflessione dei brani di repertorio della danza contemporanea, come: *Revelations* di Alvin Ailey, *Rosas* di Anne Teresa De Keersmaeker, *Cafe Muller* di Pina Bausch, ecc (i video saranno proposti sulla base delle tematiche affrontate in un determinato periodo, dunque non è possibile stabilire nello specifico quali saranno analizzati);
- Lavoro individuale: Assolo e relativa tematica giustificata attraverso una relazione scritta.

Modulo 2: Aspetto teorico e analitico

- **Distinzione tra composizione, coreografia ed improvvisazione;**
- **Analisi e dinamica del Fraseggio Coreografico;**
- **Tecnica Nikolais:** (Tale argomento verrà affrontato successivamente alla data 15 maggio 2019)
 - Centralizzazione-decentralizzazione;
 - Motion & Emotion
 - Teoria dello sguardo: *Focus* e *Graining*;
 - Le qualità di movimento;
- **William Forsythe:** (Tale argomento verrà affrontato successivamente alla data 15 maggio 2019)
 - Parole chiave del linguaggio coreografico di Forsythe;
- **Visione e analisi e contestualizzazione teorica dei repertori** (lo studio del repertorio si limita all'osservazione e all'analisi di estratti coreografici della danza del '900 e di oggi in quanto la sua riproduzione è vincolata dai diritti d'autore):
 - *Balletto Triadico* di Oskar Schlemmer;
 - *Revelations* di Alvin Ailey;
 - *Café Muller* di Pina Bausch;
 - *Il Tavolo Verde* di Kurt Jooss;
 - *Rosas Danst Rosas* di Anne Theresa De Keersmaeker;
 - *Caught* di Steve Parson;

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Le Sacre du Printemps</i>: versioni di Vaslav Nijinskij, Maurice Bejatr, Pina Bausch; - <i>Deca Dance</i> di Ohad Naharin (Batsheeva Dance Company) - <i>Improvisation of technologies</i> di William Forsythe <p><u>(Tale argomento verrà affrontato successivamente alla data 15 maggio 2019);</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Imago</i> di Alwin Nikolais <p><u>(Tale argomento verrà affrontato successivamente alla data 15 maggio 2019);</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Noumenon Mobilis</i> di Alwin Nikolais <p><u>(Tale argomento verrà affrontato successivamente alla data 15 maggio 2019);</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tensile Involvement</i> di Alwin Nikolais <p><u>(Tale argomento verrà affrontato successivamente alla data 15 maggio 2019);</u></p>
<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza e personalizzazione da un punto di vista stilistico ed espressivo; • Affrontare e comporre assoli equilibrati in termini di contenuto, transizioni, contrasto e variazioni (riferimento allo studio dell'analisi coreografica); • Acquisire ed affinare le capacità di improvvisazione libera, secondo l'individuazione di un tema dato o di uno personale; • Utilizzo della tecnica di improvvisazione libera o guidata; • Scoprire attraverso il movimento la propria creatività e capacità espressiva, ponendo maggiore attenzione alla comunicazione intesa come il "sapere ascoltare" e il "saper trasmettere" indagando sull'espressività del gesto corporeo, il senso emozionale e fisico, il flusso energetico che si origina dall'interno e si traduce in movimento (motivazione al movimento) ed imparando così a relazionare il pensiero, l'esigenza interiore, l'emozione e la necessità creativa. • Uso, in forma corretta, della musica e dei parametri della velocità e del ritmo nonché saper scegliere un tema o un'armonia come potere evocativo e ispiratore. • Individuazione di temi di movimento in una coreografia del '900 o di oggi in relazione alle categorie di tempo, peso, spazio e flusso (studio degli efforts secondo le teorie di Rudolf Von Laban). • Raffinare il senso di osservazione e di analisi del movimento, nelle differenti relazioni spaziali, di forza, peso e qualità del movimento; • Capacità di differenziazione e adattamento, quindi di creatività; sviluppare senso del controllo del corpo e dell'emotività a esso legata, e accettazione del sé e gestione delle proprie capacità; • Riconoscere le differenziazioni ritmiche in relazione al movimento accompagnato dal ritmo del respiro, l'uso delle sospensioni, delle pause e delle variazioni di dinamica e velocità;

	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione il corpo con i principi di spazio, peso e forza di gravità, energia e dinamica e flusso e qualità del movimento; • Sviluppo e personalizzazione del gesto espressivo; • Utilizzare e differenziare qualità ritmiche e dinamiche in relazione al movimento.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Le lezioni saranno dedicate a forme di improvvisazione a tema, all'analisi dei principi dinamici, alla composizione di sequenze coreografiche sviluppando le capacità creative, compositive nel rapporto musica / danza. • Elementi di fisiodanza; • Lezione laboratoriale ed esperienziale all'interno della sala di danza; • Uso della musica dal vivo eseguita dal docente accompagnatore e uso del silenzio; • Uso di tracce musicali registrate; • Improvvisazione libera e guidata; • Lavori compositivi individuali e di gruppo; • Lavori interattivi individuali e di gruppo; • Metodo della verbalizzazione; • Uso di libri di testo e di dispense realizzate dalla docente stessa; • Spiegazioni con il supporto della lavagna; • Uso di supporto audio/video; • Supporto tecnologico di mezzi quali pc, lim e tablet.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10), è correlata a vari parametri, in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'impegno e della partecipazione • dell'acquisizione e della elaborazione delle conoscenze • dell'autonomia nell'approfondimento critico • delle competenze e delle capacità maturate • gestione delle difficoltà tecniche • aderenza alla qualità del movimento • memorizzazione e correttezza formale delle legazioni o delle consegne • coordinazione dinamico-funzionale • musicalità • gestione della respirazione ed espressività del gesto coreutico <p>Si fa inoltre riferimento alla griglia di valutazione in seguito allegata.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Dispense a cura della docente; - <i>L'arte della coreografia, Doris Humphrey, Gremese Editore, 2001.</i> - Spiegazioni con il supporto della lavagna; - Uso di supporto audio/video; - Supporto tecnologico di mezzi quali pc, lim e tablet - Sala di danza - Strumenti e supporti musicali.

MATERIA: TECNICA DELLA DANZA CLASSICA, INDIRIZZO CONTEMPORANEO

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p>Tecnica della danza classica- indirizzo contemporaneo</p>	<p>La classe V[^] del Liceo Coreutico, indirizzo danza contemporanea, è composta da 9 studentesse. Nel corso dei tre anni il percorso è stato altalenante sia a livello di interesse che di disciplina. Nonostante ciò, sono state raggiunte competenze primarie utili per il conseguimento di un discreto profilo qualitativo sia nella danza classica che nella danza contemporanea. Il lavoro sull'adagio, giri e sbalzo si è mantenuto ad un livello sufficiente di media difficoltà. La classe pur presentando difficoltà tecniche è in grado di eseguire elementi tecnici di III e IV corso, secondo le direttive dei programmi dell'Accademia Nazionale di danza.</p>	
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Moduli/Unità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi alla sbarra • Legazioni al centro • Legazione in diagonale 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze tecniche e teoriche sui principi base che regolano il movimento e il linguaggio specifico della danza classica. • Conoscenza del proprio corpo e delle proprie capacità individuali commisurate con le proprie risorse fisiche per affrontare un livello tecnico di media difficoltà.

PROGRAMMA SVOLTO
<p>Il movimento del corpo e nello spazio si è articolato con l'utilizzazione delle piccole e grandi pose nei movimenti alla sbarra e del centro. Si è incrementato lo studio delle batterie completando i passi del piccolo allegro. Negli adagi si sviluppa la resistenza della gamba sollevata nelle grandi pose. Particolare attenzione è stata rivolta all'espressività e alla scorrevolezza dei movimenti.</p> <p style="text-align: center;"><u>Sbarra</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Battement tendu pour batterie 2. Temps relevé a 45° 3. Battement frappé double con plié-relevé 4. Tombé (con spostamento) da 45° e 90° 5. Battement fondu double a 45°

6. Battement fondu a 90°
7. Rond de jambe en l'air a 90°
8. Battement soutenu a 90°
9. Battement soutenu en tournant
10. Grand rond de jambe en face
11. Giro intero in V posizione sulle mezze punte con cambio di V dalla parte della sbarra e dalla parte del centro
12. Mezzo giro nella posizione sur le cou-de-pied sulla mezza punta (preso dal tombé sotto il corpo)
13. Relevé a trampolino su un piede
14. Flic flac (senza giro)
15. Pirouette en dehors e en dedans dalla V posizione
16. Fouetté (giro) sulle mezze: con punta a terra, a 45° e 90°
17. Tombé con spostamento da 45° e da 90°
18. Grand battement jeté développé

Centro

1. Tombé da 45° e 90°
2. Battement fondu double a 45°
3. Battement fondu a 90°
4. Battement soutenu a 90°
5. Battement lent e battement développé con relevé
6. Battement développé passé
7. Grand rond de jambe
8. Fouetté a terra con la punta a terra, a 45° e a 90°
9. Piqué nelle grandi pose
10. Grand temps lié

Giri in diagonale

1. Tours piqué en dedans
2. Glissade sulle mezze punte en tournant

Allegro

1. Pas échappé sur le cou-de-pied
2. Grand pas échappé in IV posizione
3. Pas assemblé
4. Pas jeté spostato finito sur le cou-de-pied
5. Sissonne tombé
6. Pas chassé

<p>7. Pas de chat di lato</p> <p>8. Changement de pied en tournant</p> <p>9. Pas de valse</p> <p>10. Royal</p> <p>11. Entrechat quatre</p> <p>12. Pas échappé battu in II posizione</p>

<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le principali forme di coordinazione negli esercizi e legazioni della lezione di danza. • Eseguire correttamente i principi base che regolano il movimento: l'allineamento/aplomb, la relazione del corpo con lo spazio, l'uso funzionale della gravità e la respirazione. • Eseguire i movimenti e i passi con la corretta tecnica esecutiva e dinamica musicale.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>All'interno del Liceo Coreutico la tecnica della danza classica viene insegnata seguendo il metodo russo, facendo riferimento ai programmi vigenti dell'Accademia Nazionale di danza. Il lavoro è articolato attraverso lezioni pratiche e teoriche di tipo frontale. Le lezioni pratiche sono svolte in un'aula attrezzata di sbarra e specchi con pavimentazione idonea allo studio della danza. Ogni lezione di tecnica è accompagnata da musica dal vivo al pianoforte con docente accompagnatore, fondamentale per il lavoro sul ritmo e dinamica del movimento.</p>

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Le valutazioni sono state realizzate attraverso prove pratiche collettive con i seguenti criteri: capacità di attenzione; memorizzazione e interiorizzazione del movimento; correttezza nell'esecuzione di legazioni; conoscenza e controllo del corpo; acquisizione ed esecuzione delle correzioni ricevute; utilizzo dello spazio; aderenza alla qualità di movimento; musicalità; espressività del gesto coreutico; gestione delle difficoltà tecniche.</p>
<u>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>1) "La danza classica tra arte e scienza", Flavia Pappacena a cura di Valerio Basciano, Gremese editore.</p> <p>2) "Teoria della danza classica" vol.1, Flavia Pappacena, Gremese editore.</p>

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Le alunne hanno consolidato la consapevolezza delle possibilità di comunicazione insite nelle diverse forme di espressione linguistica e tecnica di scrittura, hanno affinato il metodo di studio, e sono diventate progressivamente sempre più autonome nell'ampliamento del proprio bagaglio culturale, acquisendo le capacità di analisi di un testo letterario e/o comunicativo, raffinando progressivamente la capacità di strutturare un saggio breve, un testo argomentativo, un'analisi del testo.
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ol style="list-style-type: none">1) Neoclassicismo2) Preromanticismo3) Ugo Foscolo: vita opere e poetica in generale.4) Lettura e analisi di uno dei sonetti a piacere (dell'alunna): "Alla sera"; "A Zacinto"5) Romanticismo europeo6) Leopardi: vita, opere, poetica in generale7) Lettura e analisi dei testi: "L'Infinito"; "Il Sabato del villaggio"; "La ginestra" (versi dall'1 al 7; dal 32 al 51; dal 295 al 317; Dalle "Operette morali", "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero"8) Modulo sul romanzo: dalle origini a Verga9) Manzoni: Vita; "I promessi sposi in generale"; ideologia letteraria.10) Lettura e analisi: La presentazione della Monaca di Monza nel IX capitolo, con particolare attenzione alla posizione assunta dalla voce narrante.11) Verga, Vita, Opere, Poetica generale.12) Letture: "La prefazione a l'amante di Gramigna"; "La prefazione a I Malavoglia"; "La lupa"13) Il decadentismo14) Pascoli: vita, opere, poetica in generale15) Lettura, analisi e parafrasi de "Il gelsomino notturno" e de
---	--

	<p>“Temporale”</p> <p>16) Il crespularismo in generale</p> <p>17) Guido Gozzano: vita, opere, poetica in generale</p> <p>18) Lettura analisi e parafrasi de “L’amica di nonna Speranza”</p> <p>19) Il periodo delle Avanguardie: il Futurismo</p> <p>20) Marinetti: vita, opere, poetica e ideologia</p> <p>21) Lettura e analisi de “Il manifesto del Futurismo”; de “Il Manifesto della letteratura futurista”; de “Il manifesto della danza futurista”</p> <p>22) Pirandello: vita, opere, poetica e ideologia</p> <p>23) Dalla novella alla scrittura drammaturgica: lettura della novella “La signora Frola e il signor Ponza suo genero” e di alcuni passi significativi della commedia “Così è se vi pare”</p> <p>24) Dante, Il Paradiso: introduzione ai caratteri generali della cantica</p> <p>25) Paradiso: canto I dal verso 1 al verso 36, canto III</p>
<p><u>ABILITA’:</u></p>	<p>Le alunne hanno conseguito le abilità fondamentali relative all’espressione scritta e orale, alla comprensione di testi di natura letteraria e no, sapendone fare analisi, sintesi e rielaborazione. Sanno esporre in modo autonomo e riflessivo le proprie considerazioni e hanno sviluppato in modo autonomo la capacità di esercitare uno studio autonomo e critico.</p> <p>Naturalmente non tutte queste abilità sono state raggiunte allo stesso livello da tutte le allieve. Alcune le sanno esercitare in modo eccellente, altre in modo buono o discreto.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>La metodologia è stata sempre volta a coinvolgere e motivare la classe. E’ stata adeguata di volta in volta all’argomento svolto: lezione frontale, interattiva, laboratoriale, modulare.</p> <p>I contenuti sono stati organizzati in unità didattiche e/o in moduli seguendo uno schema flessibile a seconda delle necessità e dei contenuti via esaminati. Di questo schema sono state parte portante le verifiche formative, e lo stimolo allo studio autonomo.</p> <p>E’ stata delineata alle allieve la definizione degli obiettivi specifici per costruire un percorso di apprendimento trasparente e chiaro, in cui le studentesse sono state rese coscienti delle forme di apprendimento, di verifica e delle griglie di valutazione.</p> <p>In particolare si è lavorato su una metodologia di studio che anticipasse</p>

	<p>i modi dell'apprendimento universitario, e la costruzione di abilità di autonomia critica e di comprensione indipendente dei vari argomenti.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Le verifiche hanno sempre avuto carattere precipuamente formativo e hanno costituito parte essenziale del percorso di allenamento allo studio e allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole. Sono state sia di stampo tradizionale (interrogazioni, questionari, compiti in classe con consegna), che differenziate e personalizzate (relazioni, progettazioni, presentazioni multimediali, interventi adeguati).</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei prerequisiti, dei progressi raggiunti, della partecipazione, della curiosità e del desiderio di approfondire e del raggiungimento di quelle abilità di cui sopra in relazione ai contenuti studiati.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Per la parte relativa all'Ottocento il manuale di riferimento è stato "Rosa fresca aulentissima", edizioni Loescher;</p> <p>per la parte relativa al Decadentismo fino al Novecento il testo di riferimento è stato "La letteratura" di Guido Baldi, edito da Paravia.</p> <p>Per i testi che non reperibili nei due manuali si è usato internet e si sono consigliate alcune letture e ricerche.</p>

MATERIA: MATEMATICA

Libro di testo: Bergamini-Trifone-Barozzi; Matematica.azzurro 5; Zanichelli

<p>Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità:</p> <p>In questa classe, durante l'A.S., lo svolgimento delle attività didattiche è stato piuttosto faticoso, perché rallentato dalla mancanza generalizzata nella conoscenza di nozioni basilari.</p> <p>In particolare è stato necessario riprendere ad inizio A.S. parti importanti di programmi di anni precedenti che non erano state svolte, con ovvio detrimento dello svolgimento completo del programma di quest'anno. Il livello della classe risulta alquanto disomogeneo: una parte si è applicata diligentemente ed ha acquisito un livello di conoscenze più che sufficiente, mentre altri alunni si sono applicati saltuariamente studiando mnemonicamente e superficialmente e le conoscenze acquisite sono state appena o quasi sufficienti, anche se bisogna sottolineare il fatto che la disponibilità al dialogo educativo è stata sempre, in generale,</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuti specifici di termini, leggi, proprietà e procedure di calcolo • Acquisire il linguaggio specifico della disciplina <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere le nozioni e le tecniche e padroneggiarne l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale • Saper prendere appunti ed integrarli con lo studio del testo • Pianificare il lavoro rispetto alle scadenze ed ai tempi • Sviluppare una partecipazione ordinata e pertinente ai lavori in classe <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze
--	--

<p>soddisfacente. A sfavore del lavoro degli alunni ha giocato anche l'avvicinarsi negli ultimi anni di diversi docenti e, quindi, di differenti metodi d'insegnamento.</p> <p>Conseguentemente solo una parte ha raggiunto gli obiettivi prefissati e i temi trattati durante il percorso scolastico sono stati molto semplificati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche, scegliendo in modo flessibile e autonomo le strategie di approccio e di risoluzione
<p style="text-align: center;">Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - RELAZIONI E FUNZIONI: Funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio, codominio. Zeri di una funzione; studio del segno. Iniettività, suriettività, biiettività; funzioni crescenti e decrescenti, periodiche, pari e dispari. Funzione inversa; funzioni composte. - I LIMITI: Intervalli e intorni. Limite finito per x tendente ad un valore finito. Limite destro e sinistro. Limite infinito per x tendente ad un valore finito; asintoti verticali. Limiti per x tendente all'infinito; asintoti orizzontali. Teoremi sui limiti: di unicità del limite, di permanenza del segno, del confronto. - IL CALCOLO DEI LIMITI: Operazioni sui limiti: somma algebrica, prodotto, potenza, reciproco, quoziente. Forme indeterminate. Cenni ai principali limiti notevoli. Continuità delle funzioni; teoremi sulle funzioni continue: di Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri (solo enunciato). Discontinuità. Ricerca di asintoti; asintoti obliqui. Grafico probabile di una funzione. 	<p style="text-align: center;">Strumenti e metodi</p> <p>Libro di testo, appunti delle spiegazioni del docente.</p> <p>Il principale veicolo d'insegnamento è stato la lezione frontale. Sono state svolte anche esercitazioni di preparazione alle verifiche scritte.</p>

<p>- LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE: Problema della tangente; rapporto incrementale.</p> <p>Derivata di una funzione; calcolo della derivata.</p> <p>Punti stazionari; punti di non derivabilità.</p> <p>Continuità e derivabilità.</p> <p>Derivate fondamentali.</p>	
<p style="text-align: center;">Verifiche</p> <p>Interrogazioni orali alla lavagna con domande riguardanti sia gli aspetti teorici che le applicazioni, verifiche scritte sulla risoluzione di esercizi con quesiti a risposta aperta (principalmente) e/o multipla.</p>	<p style="text-align: center;">Tempi</p> <p>n.50 ore di lezione sino al 15/5/18. n.66 ore previste totali.</p>

MATERIA: FISICA

Libro di testo: Amaldi- Le traiettorie della fisica 3; Zanichelli

<p>Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità:</p> <p>La classe V CO è una classe con qualche elemento buono, altri che hanno mostrato una preparazione sufficiente, e casi in cui si è riscontrata una preparazione mediocre o scarsa, in molti comunque era evidente all'inizio dell'anno una forte carenza di prerequisiti. Nonostante questi aspetti di luci ed ombre, la V CO è una classe che ha manifestato generalmente adeguato interesse e sufficiente, anche se disordinata, attenzione alle lezioni. Altro discorso è la partecipazione che è stata discontinua e per alcuni allievi spesso non significativa. Alcuni studenti hanno mostrato difficoltà nel raggiungere un livello di apprendimento più che soddisfacente a causa dell'esistenza di fattori negativi come, ad esempio il numero di assenze individuali che hanno turbato l'intero anno scolastico, o per fattori esterni e casuali, facendo perdere ritmo e occasioni di riflessione sulle tematiche oggetto del corso. Il giudizio globale sul grado di apprendimento e sul conseguimento degli obiettivi didattici è da considerare pertanto moderatamente soddisfacente, tenuto conto del notevole lavoro di semplificazione degli argomenti proposti.</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli argomenti trattati nel programma • Conoscere le procedure di manipolazione degli argomenti stessi • Conoscere gli algoritmi di risoluzione dei problemi con essi agli argomenti fisici introdotti • Conoscere il linguaggio fisico appropriato <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre in forma chiara e corretta, utilizzando il linguaggio appropriato alla situazione • Utilizzare consapevolmente e correttamente tecniche e strumenti di calcolo • Applicare una procedura all'esercizio specifico • Inquadrare un problema nello schema risolutivo appropriato <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di produrre ragionamenti in modo consequenziale • Essere in grado di collegare le conoscenze acquisite in schemi più ampi • Essere in grado di trasferire procedimenti visti nel campo matematico all'ambito fisico • Essere in grado di analizzare e sintetizzare
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di impostare dimostrazioni logico-deduttive applicate a semplici problemi
<p>Contenuti</p> <p>- LA CARICA ELETTRICA E IL CAMPO ELETTRICO:</p> <p>La carica elettrica</p> <p>Principio di conservazione della carica elettrica</p> <p>Conduttori ed isolanti</p> <p>La legge di Coulomb</p> <p>Il campo elettrico</p> <p>Campo elettrico generato da una carica puntiforme</p> <p>Linee di forza del campo elettrico</p> <p>Flusso del campo elettrico e Teorema di Gauss</p> <p>Energia potenziale elettrica e differenza di potenziale</p> <p>La capacità elettrica</p> <p>I condensatori</p> <p>Condensatori in serie e in parallelo</p> <p>- LA CORRENTE ELETTRICA:</p> <p>La corrente elettrica</p> <p>L'intensità di corrente elettrica</p> <p>La forza elettromotrice</p> <p>La resistenza elettrica e le leggi di Ohm</p> <p>I e II legge di Kirchhoff</p>	<p>Strumenti e metodi</p> <p>Libro di testo, appunti delle spiegazioni del docente. Il principale veicolo d'insegnamento è stato la lezione frontale. L'assenza di un laboratorio di fisica ha precluso la conduzione di esperienze.</p>

<p>Resistori in serie ed in parallelo</p> <p>La potenza elettrica</p> <p>Effetto Joule</p> <p>- IL MAGNETISMO:</p> <p>Magneti e campi magnetici</p> <p>Linee di campo del campo magnetico</p> <p>Interazioni fra corrente elettrica e campo magnetico (esperienze di Oersted e Faraday)</p> <p>Forza fra due fili percorsi da corrente elettrica (esperienza di Ampère)</p> <p>Legge di Biot-Savart</p> <p>Forza di Lorentz</p> <p>Proprietà magnetiche dei materiali</p> <p>- L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:</p> <p>Il flusso del campo magnetico</p> <p>La legge di Faraday-Neumann</p> <p>La legge di Lenz</p>	
Verifiche	Tempi
Interrogazioni orali alla lavagna con domande riguardanti sia gli aspetti teorici che le applicazioni, verifiche scritte sulla risoluzione di problemi.	n.43 ore di lezione sino al 15/5/18. n.66 ore previste totali.

MATERIA: STORIA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>STORIA</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo. 2. Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. 3. Leggere e valutare le diverse fonti. 4. Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. 5. Sottolineare la dimensione temporale di ogni evento e collocarlo nella giusta
--	---

	<p>successione cronologica e nello spazio.</p> <p>6. Rielaborare ed esporre temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni.</p> <p>7. Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse.</p> <p>8. Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.</p> <p>9. Arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà del Novecento rivolgendo l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso.</p> <p>10. Valutare diversi tipi di fonti.</p> <p>11. Leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse.</p> <p>12. Maturare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendone i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici per lessico disciplinare.</p> <p>13. Conoscere bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani).</p> <p>14. Maturare anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.</p>
--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Del programma di 4[^] Liceo sono stati affrontati sinteticamente i seguenti argomenti.</p> <p>L'età napoleonica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Restaurazione e il Congresso di Vienna. - Le rivoluzioni del '48 - Il Risorgimento italiano. - Problemi dell'Italia post unitaria. - Seconda rivoluzione industriale, belle epoques ed età dell'imperialismo. <p>Del programma di 5[^] Liceo sono stati affrontati i seguenti argomenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia giolittiana nell'ambito della Belle epoques. - Prima guerra mondiale. - Rivoluzione russa. - Crisi del dopoguerra e ascesa del fascismo. - Il fascismo. <p>Entro la fine delle lezioni si intende trattare i seguenti argomenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il nazismo. - La seconda guerra mondiale.
--	--

	- Il dopoguerra e il nuovo ordine mondiale
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni; - individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni; - esporre, adoperando concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali; - classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, bibliografie; - osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti; - usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Analisi e interpretazione di fonti documentarie • Discussioni guidate. • Problematizzazione in senso storico del quotidiano.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10), è correlata a vari parametri, in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'impegno e della partecipazione • dell'acquisizione e della elaborazione delle conoscenze • dell'autonomia nell'approfondimento critico • Delle competenze e delle capacità maturate
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Il libro di testo: Desideri/Codovini – Storia e Storiografia vol. 2b e 3^a.</p> <p>Dispense dell'insegnante</p>

MATERIA: FILOSOFIA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>FILOSOFIA</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Essere consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana. 2. Essere consapevoli che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, si ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere. 3. Conoscere in forme organiche i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale. 4. Cogliere in ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico
--	--

	<p>culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.</p> <p>5. Aver sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.</p> <p>6. Aver sviluppato la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.</p> <p>7. Orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a cittadinanza e costituzione.</p> <p>8. Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.</p> <p>9. Contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi.</p> <p>10. Comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea.</p> <p>11. Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.</p>
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Kant. - Il Romanticismo in ampia sintesi. - Fichte. - Schelling. - Hegel. - Schopenhauer. - Marx. - Entro la fine delle lezioni si intende affrontare i seguenti argomenti - Il Positivismo: caratteri generali. - Nietzsche. - Freud.
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perfezionare e approfondire il metodo di studio e saperlo indirizzare alla ricerca personale; 2. Padroneggiare la terminologia specifica della disciplina; 3. Conoscenza dei principali problemi filosofici e comprensione della loro portata storica e teoretica; 4. Conoscenza del pensiero dei filosofi più significativi, relativi all'età contemporanea; 5. Saper cogliere le linee di continuità e di sviluppo nello svolgimento del pensiero filosofico, anche in rapporto ad altri saperi; 6. Discutere e motivare opportunamente le argomentazioni filosofiche esprimendo le

	proprie valutazioni.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Discussioni guidate. • Problematizzazione in senso filosofico del quotidiano. • Attualizzazione e storicizzazione dei contenuti. • Analisi testuali.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10), è correlata a vari parametri, in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'impegno e della partecipazione • dell'acquisizione e della elaborazione delle conoscenze • dell'autonomia nell'approfondimento critico • Delle competenze e delle capacità maturate
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Il libro di testo: Occhipinti – Il coraggio della domanda vol. 2 e 3</p> <p>Dispense dell'insegnante</p>

MATERIA: INGLESE

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>INGLESE</u></p>	<p>La classe non ha avuto ha avuto per questo insegnamento la continuità didattica dal primo al quinto anno. Molto disomogeneo nel livello in ingresso a inizio corso, il gruppo ha maturato nel tempo dinamiche positive di collaborazione in classe, e a volte anche nello studio individuale, superando in buona parte le difficoltà dovute alle differenze nelle competenze.</p> <p>Nella fase conclusiva del percorso, un numero molto esiguo di alunne raggiunge la sufficienza con un po' di fatica, per mancanza di costanza nell'impegno o per difficoltà incontrate nel percorso. La maggior parte della classe presenta invece competenze che si attestano tra il discreto e il buono, con qualche elemento di eccellenza.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze linguistiche di base, i livelli vari di competenze per tutte e quattro le abilità linguistiche fondamentali hanno avuto naturalmente un certo peso nello studio della letteratura e nei risultati conseguiti. Nel corso dell'ultimo anno, comunque, la tutte le studentesse hanno evidenziato una crescita nella capacità di lettura, analisi e contestualizzazione del testo letterario.</p> <p>Si è partiti da un approccio di tipo cronologico, anche per analogia con</p>
---	--

	<p>materie di indirizzo come storia della danza e la storia della musica.</p> <p>Si è procedendo in genere dal contesto al testo, ma attribuendo sempre un'attenzione fondamentale al testo stesso. I generi letterari su cui si è lavorato sono stati la poesia e il romanzo.</p>
--	--

<p><u>CONOSCENZE/ CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>MODULE 1: The Origins of the English Novel.</p> <p>Daniel Defoe: 1) “The Diary after the Shipwreck” (lines 1-45), 2) “Robinson meets Friday”, from <i>Robinson Crusoe</i>. “Molly is afraid of becoming a servant”, short texts from <i>Moll Flanders</i>.</p> <p>TOPICS AND THEMES:</p> <p>The Origins of the English novel. The emancipation of the Middle Class. A new type of hero. Main features and of the novel and main sub-genres. The realistic novel.</p> <p>MODULE 2: The Romantic Movement.</p> <p>TEXTS:</p> <p>William Wordsworth, “My Heart Leaps Up”. “Daffodils”.</p> <p>Mary Shelley: “The creation”, from <i>Frankenstein</i>.</p> <p>TOPICS AND THEMES:</p> <p>Romantic poetry: the reaction to neoclassical codes. The Romantic Poet and Nature. The power of imagination. A new poetic language. Romantic novels: the influence of the Gothic tradition. The limits of Science. The myth of Prometheus.</p> <p>MODULE 3: The Victorian Age.</p> <p>TEXTS:</p> <p>Charlotte Bronte, 1) “Jane as an abused orphan”. 2) “Jane as a young Woman”. from <i>Jane Eyre</i>.</p>
---	---

	<p>Oscar Wilde, “Dorian sees his portrait”, from <i>The Picture of Dorian Gray</i>.</p> <p>TOPICS AND THEMES:</p> <p>The beginning of Queen Victoria’s Reign and the origins of Constitutional Monarchy. The progressive rise of the Middle Classes. Urbanization. The plight of the working classes. Social unrest. Women in Victorian society. A new kind of heroine. The Byronic Hero. The values of the Middle Classes and the Victorian Compromise. The “Anti-Victorian reaction” and the Aesthetic Movement.</p> <p>MODULE 4: The Age of Anxiety. *</p> <p>TEXTS:</p> <p>Virginia Woolf, “The beginning of Clarissa’s Day”, from <i>Mrs. Dalloway</i>.</p> <p>TOPICS AND THEMES:</p> <p>Historical and cultural background of the first decades of the Twentieth century. The age of transformations. The impact of the Great War. A new kind of fiction. The great Modernist writers: Virginia Woolf. New themes and new narrative techniques. The interior monologue and the <i>stream of consciousness</i>. Influences of William James, Henry L. Bergson and Sigmund Freud.</p>
<u>ABILITA’</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Essere in grado di capire il contenuto di testi anche complessi su argomenti letterari o di civiltà; 2) Analizzare i testi letterari trattati e individuarne caratteristiche generali, messaggio specifico, elementi stilistici. 3) Saper descrivere i contesti storici di riferimento, indicando il nesso che li lega al testo analizzato.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezione frontale/ lezione partecipata</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Lavori a coppie</p>
<u>TESTI/ MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p><i>Libro di testo: With Rhymes and Reason, vol. 1/2</i></p> <p>Materiale didattico da altri testi</p> <p>Appunti forniti dall’insegnante</p> <p>Strumenti audiovisivi (Presentazioni Power point)</p>

*Il terzo modulo è ancora in corso di svolgimento al momento della redazione del documento.

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p> <p>STORIA DELL'ARTE</p>	<p>I risultati sinora ottenuti evidenziano tre macro gruppi: il primo, il più esiguo è caratterizzato da alunne che hanno ottenuto risultati appena sufficienti o ancora non del tutto, l'altro gruppo con risultati pienamente sufficienti e un terzo con risultati buoni e talvolta eccellenti.</p> <p>La classe ha raggiunto in parte un discreto livello di competenza sulla contestualizzare del manufatto artistico e sull'autore di riferimento, sulla corrente artistica di appartenenza e sul riconoscimento delle coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte, cogliendone gli aspetti specifici relativi alle tecniche di realizzazione, l'iconografia, lo stile e le tipologie.</p> <p>Sufficiente e in alcuni casi buona e anche la capacità di operare collegamenti e confrontare autori, opere, correnti, evidenziandone analogie, connessioni e differenze.</p> <p>Lo stesso risultato è stato raggiunto per quanto riguarda la capacità di analizzare e comprendere il linguaggio visivo, organizzando l'aspetto comunicativo e dimostrando, talvolta, capacità critica.</p> <p>Risultano in generale sufficienti le capacità di ampliamento e rielaborazione, a dimostrazione di una adeguata padronanza di analisi dell'opera e dei registri linguistici utilizzati.</p>
--	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>IL NEOCLASSICISMO</p> <p>I caratteri generali e le tematiche dell'arte neoclassica: l'antico come modello</p> <ul style="list-style-type: none">• La scultura di A. Canova, analisi delle opere principali, in particolare: <i>Il Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche giacenti.</i>• La pittura di J.L. David: i caratteri generali, analisi delle opere: <i>Il giuramento degli Orazi, La Morte di Marat.</i> <p>L'ARTE DEL ROMANTICISMO</p> <p>I caratteri generali e la tematica del Sublime nell'arte preromantica e romantica in Europa.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il preromanticismo in Germania e in Spagna: C. D. Friedrich, F. Goya, analisi delle opere principali: <i>Monaco in riva al mare, 3 maggio 1808.</i>• Il rapporto uomo natura nella pittura del Romanticismo Inglese di J. M. W. Turner, J. Constable, analisi opere: <i>L'incendio alla camera dei Lords e dei Comuni, Il mulino di Flatford.</i>• Il romanticismo in Francia: T. Gericault, E. Delacroix <i>analisi delle opere principali: La zattera della Medusa e la Libertà che guida il Popolo.</i> <p>L'ARTE DEL REALISMO</p>
--	---

	<p>I caratteri generali e la tematica relativa alla rappresentazione degli umili, dei poveri e dei mendicanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il realismo in Francia: G. Courbet, analisi dell'opere principali: <i>Un funerale a Ornans, L'atelier del pittore.</i> • Alle origini dell' impressionismo: E. Manet, analisi dell'opere: <i>La colazione sull'erba e l' Olympia.</i> <p>LA RIVOLUZIONE IMPRESSIONISTA</p> <p>Gli artisti i temi, i caratteri generali e i luoghi dell'impressionismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • C. Monet, e il variare della luce, analisi dell'opere principali: <i>Impressione, sole nascente; La cattedrale di Rouen.</i> • E. Degas e l'importanza del disegno: <i>L'assenzio, Classe di danza.</i> <p>IL POST- IMPRESSIONISMO</p> <p>I caratteri e le tematiche generali: la fuga dalla realtà alla ricerca del primitivo dell'esotico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dopo gli impressionisti: P. Cézanne e la costruzione delle forme, analisi dell'opera: <i>I giocatori di carte.</i> • V. Van Gogh e l'influenza della tecnica neoimpressionista analisi dell'opere: <i>I mangiatori di patate, Notte stellata.</i> • P. Gauguin e la nascita del "sintetismo" analisi dell'opera: <i>La visione dopo il sermone.</i> <p>IL SIMBOLISMO E L' ESPRESSIONISMO</p> <p>I caratteri generali e la tematica relativa all'iconografia della donna.</p> <ul style="list-style-type: none"> • G. Klimt e la Secessione viennese, analisi dell'opera: <i>Giuditta I e Giuditta II</i> • Alle radici dell'espressionismo europeo: <i>E. Munch, analisi delle opere: La bambina malata, Il grido.</i> <p>LE AVANGUARDIE STORICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Fauve, La forza del colore, H. Matisse, analisi dell'opera: <i>La Danza.</i> • Il Cubismo e la moltiplicazione dei punti di vista: P. Picasso, analisi dell'opera: <i>Les demoiselles d' Avignon; Guernica.</i> • Il Futurismo in Italia, i caratteri generali e il tema della dinamicità. U. Boccioni, analisi dell'opera: <i>La città che sale e Forme uniche nella continuità dello spazio.</i> • G. Balla. analisi dell'opera: <i>La bambina che corre sul balcone.</i> • F. Depero <i>I miei balli plastici.</i>
<u>ABILITA':</u>	Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es : visive, multimediali e siti web) per produrre ricerche su tematiche storico-artistiche.
<u>METODOLOGIE:</u>	Al fine di favorire un approccio il più diretto e sistematico nei confronti delle opere d'arte analizzate, si è proceduto sia utilizzando il libro di testo, che analizzando diverse tipologie di materiale digitale, come LIM BOOK e DVD tematici, contenenti brevi filmati relativi alle opere e agli autori in esame. In molti casi sono state adottate schede analitico descrittive, tratte da

	<p>monografie sull'autore e strutturate in modo da favorire la descrizione organica del manufatto artistico-architettonico, a partire dalle caratteristiche tecnico- strutturali a quelle iconico - rappresentative e di destinazione d'uso. Gli alunni hanno decodificato il testo visivo a partire dalle strutture fondamentali per arrivare al significato intrinseco dell'opera.</p> <p>Inoltre, si è proceduto nell'individuazione di alcuni itinerari tematici concepiti per favorire lo studio dei fenomeni artistici secondo un approccio interdisciplinare su argomenti concernenti l'arte a partire dall'Ottocento con una maggiore attenzione nei confronti della produzione artistica di fine Ottocento e dei primi decenni del Novecento.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10), è correlata a vari parametri, in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'impegno e della partecipazione • dell'acquisizione e della elaborazione delle conoscenze • dell'autonomia nell'approfondimento critico • delle competenze e delle capacità maturate <p>si allega griglia</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Il libro di testo, IL NUOVO VIVERE L'ARTE, vol.3, il LIM BOOK, dal rinascimento a oggi.</p> <p>Saggi, monografie, DVD tematici, contenenti brevi filmati relativi alle opere e agli autori in esame. La lavagna multimediale, il computer, il proiettore.</p>

MATERIA: STORIA DELLA DANZA

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p> <p>STORIA DELLA DANZA</p>	<p>In relazione alle competenze raggiunte alla fine dell'anno scolastico, la maggior parte degli alunni ha mostrato un impegno ed un interesse costante, ma solamente pochi hanno raggiunto obiettivi apprezzabili.</p> <p>La maggioranza della classe dimostra di aver raggiunto competenze distinte, riuscendo a relazionare la produzione artistica con il contesto storico-culturale di riferimento e ad analizzare i più importanti esempi della trattatistica della danza.</p>
---	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p style="text-align: center;">CONTENUTI TRATTATI (organizzati in moduli)</p> <p style="text-align: center;">1 modulo - Primo Quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tramonto del Balletto Romantico. - La vita di Auguste Bournonville; <p>Balletti trattati: “Napoli e Infiorata di Genzano”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita di Marius Petipa e i suoi capolavori; Balletti trattati: “Don Chisciotte (interdisciplinarietà con Laboratorio Coreografico per la Danza Classica) Paquita”. - Analisi stilistica e strutturale della trilogia di Marius Petipa. <p>Balletti trattati: “La bella addormentata, Il lago dei cigni (Interdisciplinarietà con Laboratorio Coreografico per la Danza Classica) Lo schiaccianoci”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La danza libera. Francois Delsarte, il precursore della danza moderna. -Le pioniere americane. La vita di Loie Fuller; Balletti trattati: “Serpentine Dance”. - La vita e il pensiero di Isadora Duncan. - La vita di Ruth St. Denis; Balletti trattati: “Radha”. - La Denishawn School. <p style="text-align: center;">Modulo 2 - Secondo Quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'euritmica di Émile Jaques Dalcroze. - La danza libera tedesca prima di Rudolf Laban. - La vita di Rudolf Laban e la “Labanotation”. - La vita di Kurt Jooss; <p>Balletti trattati: “Il tavolo verde”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita di Mary Whigman;
---	---

	<p>Balletti trattati: “Hexentanz”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Ballets Russes. - La vita di Sergej Pavlovic Djagilev. - La vita e la riforma di Michail Fokine. - La vita di Vaslav Nijinsky; <p>Balletti trattati: “Preludio al pomeriggio di un fauno, Jeux, La sagra della primavera”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita e il pensiero di Martha Graham; <p>Balletti trattati: “Lamentation, Frontier, Chronicle, Deep Song, Primitive Mysteries”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita e la poetica di Merce Cunningham; <p>Balletti trattati: “Point in Space, Biped e Scramble”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita, la poetica e le opere di Pina Bausch. (Argomento da trattare successivamente al 15 Maggio 2019).
<u>ABILITA’:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il ruolo fondante e innovativo svolto dalle avanguardie storiche nella danza del Novecento. - Orientarsi nella complessità dei codici e dei linguaggi caratterizzanti le espressioni coreiche nell’età contemporanea. - Utilizzare le categorie pertinenti nell’analisi delle differenti espressioni in campo coreutico. - Realizzare elaborati, individuando le relative fonti documentarie, avvalendosi di strumenti idonei per esaminare i differenti codici espressivi e i linguaggi comunicativi in campo coreutico.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Le attività di lavoro sono state costituite da: lezioni frontali, sussidi di libri consigliati e visione interattiva di video multimediali.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10) è correlata a vari parametri in considerazione:</p> <p style="text-align: center;"><u>Prova Orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell’argomento - Comprensione del quesito - Utilizzo della terminologia specifica - Esposizione e sviluppo dell’argomento

	<u>Prova scritta</u>
	<ul style="list-style-type: none"> - Corrispondenza alla traccia - Conoscenza dei contenuti - Utilizzo della terminologia specifica - Rielaborazione personale - Correttezza grammaticale e sintattica
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo in adozione: Storia della Danza in Occidente vol. III: “Tra Novecento e Nuovo Millennio” di Alessandro Pontremoli. - Dispense fornite dal docente - Brevi filmati contenenti coreografie e i balletti trattati. - Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula scolastica

MATERIA: STORIA DELLA MUSICA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Per la disciplina storia della musica le competenze raggiunte sono state: acquisizione familiarità con la musica d' arte di tradizione occidentale, in modo particolare è stato approfondito il rapporto tra musica e danza e i compositori che si sono dedicati alla composizione di musica per danza; acquisizione della consapevolezza dell'evoluzione e dello sviluppo storico del linguaggio musicale; sviluppo della conoscenza di momenti storici musicali e dei loro contenuti essenziali; capacità di esporre correttamente gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni
<u>STORIA DELLA MUSICA</u>	
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Il Romanticismo musicale: caratteristiche generali;</p> <p>La musica per Lied: compositori visti Schubert, Schumann, Brahms;</p> <p>La musica per pianoforte: compositori visti Schubert, Mendelssohn, Schumann, Chopin, Liszt;</p> <p>Le forme orchestrali: concerto per strumento solista e orchestra, le sinfonie, musica a programma e poema sinfonico: compositori Richard Strauss;</p> <p>Le scuole nazionali, in particolare Russia;</p> <p>Cajkovsji e i suoi balletti;</p> <p>I compositori del balletto romantico: Schneitzhoefffer, Adam, Delibes; I compositori del balletto tardo romantico in Russia: Pagni, Minkus, Drigo;</p> <p>Il cambiamento del linguaggio musicale tra Ottocento e Novecento:</p> <p>Debussy e la sua musica per balletto;</p> <p>Stravinskij e i suoi primi tre balletti;</p> <p>Prokofiev e i suoi balletti Chout, Romeo e Giulietta e Cenerentola; il programma verrà concluso con Ravel e De Falla con un approfondimento storico dei balletti anche per questi due autori</p>

<u>ABILITA':</u>	Acquisizione familiarità con la musica d'arte occidentale; acquisizione della capacità di concentrazione e ascolto; acquisizione della capacità di comprendere nell'ascolto la struttura di un brano nel riconoscimento dei temi principali e nella loro concatenazione all'interno della struttura; capacità di esporre correttamente gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale per quanto riguarda il discorso storico, qualche volta è stato fatto un lavoro di gruppo, compatibilmente con il tempo a disposizione; al percorso storico sono state alternate lezioni di ascolto di brani musicali o visione video da You Tube con l'uso della LIM

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	I criteri di valutazione sono stati quelli della valutazione orale, con una votazione da 1 a 10, poiché tutti gli scritti sono stati sostituzione degli orali, che non ci sarebbe stato il tempo di fare in un'ora di lezione alla settimana. Negli scritti a domanda chiusa è stato utilizzato il metodo a crocetta, ogni domanda ha valso mezzo punto, fino ad un massimo di 9,30. Per arrivare a 10 è stata necessaria un'integrazione orale.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Poiché non è stato ancora edito un libro di testo adatto alle esigenze dei ragazzi frequentanti il Liceo coreutico, per la storia della musica sono state predisposte delle dispense a cura della sottoscritta, redatte a seguito della lettura dei seguenti testi: Nuova storia della musica, di Riccardo Allorto, ed. Ricordi; Storia della musica occidentale, di Mario Carrozzo e Cristina Cimagalli, 3. vol., ed. Armando editore; Percordi di musica nel tempo, di Claudia Galli, 3. vol., ed. Case editrice Poseidonia; La nascita del Novecento di Guido Salvetti, ed. EDT; Storia della danza occidentale di Silvana Senisi, ed. Carocci editore; Storia della danza di Curt Sachs, ed. Il saggiatore. La parte del Novecento è stata tratta quasi interamente da Percorsi di musica nel tempo, con un approfondimento storico dei balletti tratto da varie fonti. Per l'ascolto è stato utilizzato soprattutto il canale di You Tube, che contiene tantissima musica da ascoltare.

MATERIA: RELIGIONE

SITUAZIONE DELLA CLASSE	L'andamento generale dell'anno scolastico (tenendo conto dell'interesse, del coinvolgimento, dell'apprendimento verificato), è stato buono; non si è riscontrata alcuna difficoltà obiettiva che abbia influito negativamente sull'attività didattica; il programma svolto è stato sufficientemente vasto (in ordine a quanto previsto), con un'attenzione significativa ad alcuni temi di più alta importanza e interesse rispetto ad altri; la partecipazione all'attività didattica valutata globalmente, è stata discreta, talvolta buona.
--------------------------------	--

<p style="text-align: center;">METODI DI INSEGNAMENTO</p>	<p>La metodologia privilegiata è stata induttivo-sperimentale, si è partiti dal vissuto e dall'esperienza degli alunni, rispettandone i limiti, i ritmi di crescita, la libertà, pur cercando di individuare i condizionamenti derivanti dalla famiglia, dalla mentalità comune, dai mass-media, dalla scuola, dal gruppo</p> <p>Le tecniche di insegnamento sono state le seguenti: brevi lezioni frontali; utilizzazione di schemi riassuntivi; compiti su obiettivi; collegamenti interdisciplinari; lettura e visione di alcuni documenti e commento.</p>
<p style="text-align: center;">SUSSIDI PER IL LAVORO</p>	<p>I vari strumenti utilizzati: il libro di testo; testi di lettura; lim; materiale audiovisivo; interventi specializzati sugli argomenti didattici programmati.</p>
<p style="text-align: center;">VERIFICHE E VALUTAZIONE</p>	<p>Gli strumenti per la verifica formativa – sommativa sono stati: gli interventi spontanei di chiarimento degli allievi; le domande strutturate scritte; i brevi saggi e test; le ricerche interdisciplinari; le <i>interrogazioni</i> orali in classe; le presentazioni orali di argomenti;</p>
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE E CORRISPONDENZA COL VOTO (GIUDIZIO SINTETICO):</p>	<p>Si rimanda alla tabella approvata del dipartimento di Religione Cattolica</p>

CONTENUTI:

1. Le religioni nel mondo: il politeismo e il monoteismo.
2. Il Cristianesimo:
 1. Fede cristiana, la persona di Gesù
 2. Il libro sacro, la dottrina principale.
3. Buddismo:
 1. Definizione e area culturale
 2. Fondatore, simbolo, libri sacri
 3. La dottrina principale: le quattro nobili verità e l'ottuplice sentiero
 4. Morale, vita del fedele
 5. Pratica culturale, feste principali.
4. L'Ebraismo:
 1. Storia, cultura e culto
 2. Definizione e area culturale
 3. Simbolo, fondatore, libro sacro, nome di Dio
 4. Morale, vita de fedele

5. Pratica culturale, feste principali.

5. L'Islamismo.
 1. Definizione e area culturale
 2. Fondatore, simbolo, libro sacro
 3. La dottrina principale: i cinque pilastri
 4. Culto
 5. Morale, vita del fedele
 6. Pratica culturale, feste principali.
 7. Letture e testimonianze di esperienze vissute da donne e da uomini in stati islamici

6. Il valore della vita all'interno delle più attuali problematiche bioetiche (da ultimare)
 1. La vita umana tra Essere e Avere.

OBIETTIVI:

- Acquisizione dei valori del rispetto e del dialogo nelle loro motivazioni e modalità
- Acquisizione ed uso appropriato dei termini principali delle singole religioni
- Comprensione del rapporto tra la religione e la cultura di un popolo
- Capacità di instaurare confronti e comparazioni tra i contenuti e i temi fondamentali delle varie religioni essendo capaci di cogliere uguaglianze e differenze
- Cogliere la dimensione religiosa nell'esperienza individuale e nella storia dell'umanità
- Comprendere la specificità dell'esperienza di Dio nella tradizione Ebraico-Cristiano-Islamica
- Confrontarsi con la visione cristiana dell'uomo e apprezzarne i valori
- Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso: nello specifico il Buddhismo
- Acquisire la consapevolezza della vita come valore
- Conoscenza dei motivi fondamentali per cui l'uomo non rispetta la vita umana e di quelli per cui invece dovrebbe rispettarla
- Riflettere per comprendere le azioni responsabili verso sé e verso gli altri
- Scegliere i valori verso cui orientarsi

Verifica e valutazione generale

In generale, la valutazione dei processi di apprendimento delle singole studentesse e della classe (verifica formativa) è stata effettuata con brevi verifiche informali, a volte con test strutturati. La valutazione sommativa è stata in genere centrata su singole unità didattiche, su una singola lezione, su un gruppo di lezioni o su un modulo, ed è stata effettuata attraverso: interrogazioni, osservazioni mirate e strutturate, prove oggettive, compiti scritti, prove pratiche di esecuzione individuali e collettive. Nell'attribuzione dei voti dall'1 al 10 è stata lasciata scelta libera ai singoli docenti l'utilizzo o meno dei mezzi voti. Nella valutazione sommativa quadrimestrale e finale sono stati – e saranno – valutati:

- le prestazioni relative alle conoscenze;
- le prestazioni relative alle competenze;
- la partecipazione e l'impegno;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

TECNICA DELLA DANZA CLASSICA, indirizzo classico e contemporaneo.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
GESTIONE DELLE DIFFICOLTA' TECNICHE	Eccellente	6	____/6
	Ottimo	5,5	
	Buono	5	
	Discreto	4	
	Sufficiente	3,5	
	Mediocre	3	
	Scarso/Insufficiente	2	
	Nullo*	1	
ADERENZA ALLA QUALITA' DEL MOVIMENTO	Eccellente	5	____/5
	Ottimo	4,5	
	Buono	4	
	Discreto	3,5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2,5	
	Scarso/Insufficiente	2	
	Nullo*	1	
MEMORIZZAZIONE E CORRETTEZZA FORMALE DELLE LEGAZIONI	Eccellente	4	____/4
	Ottimo	3,7	
	Buono	3,3	
	Discreto	3	
	Sufficiente	2,5	
	Mediocre	2	
	Scarso/Insufficiente	1,5	
	Nullo*	1	
COORDINAZIONE DINAMICO-FUNZIONALE	Eccellente	5	____/5
	Ottimo	4,5	
	Buono	4	
	Discreto	3,5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2,5	
	Scarso/Insufficiente	2	
	Nullo*	1	
MUSICALITA'	Eccellente	5	____/5
	Ottimo	4,5	
	Buono	4	
	Discreto	3,5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2,5	
	Scarso/Insufficiente	2	
	Nullo*	1	
GESTIONE DELLA RESPIRAZIONE ED ESPRESSIVITA' DEL GESTO COREUTICO	Eccellente	5	____/5
	Ottimo	4,5	
	Buono	4	
	Discreto	3,5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2,5	
	Scarso/Insufficiente	2	
	Nullo*	1	
VALUTAZIONE FINALE GREZZA IN TRENTESIMI			____/30
VALUTAZIONE FINALE IN DECIMI (arrotondata all'unità di punto**)			____/10

* Alla prova pratica non svolta equivale, per tutti gli indicatori, il punteggio nullo = 1 PUNTO.

** Il valore ottenuto è approssimato all'intero più vicino.

TECNICA DANZA CONTEMPORANEA, indirizzo danza classica.

TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA – indirizzo Danza Classica GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	1-3	4	5	6	7	8	9	10
<p>La postura</p> <p>INDICATORI: allineamento → curve della colonna, impostazione e movimenti del bacino aspetto anatomico – respirazione – propriocezione</p>								
<p>Il potenziamento muscolare</p> <p>INDICATORI: costruzione della muscolatura profonda tenuta delle posizioni tensione e rilassamento</p>								
<p>Il peso</p> <p>INDICATORI: forza di gravità ed equilibrio trasferimento del peso fall- recovery-suspension manipolazione del peso</p>								
<p>La relazione con lo spazio</p> <p>INDICATORI: assi → orizzontalità e verticalità piani e appoggi - livelli direzioni dimensionali, diagonali, diametrali estensioni - linee e superfici – volumi – forme traiettorie e percorsi</p>								
<p>La relazione con il tempo</p> <p>INDICATORI: ritmo → auditivo e interiore velocità - dinamica e accenti suddivisioni e fraseggio</p>								
<p>L'energia</p> <p>INDICATORI: principali qualità e dinamiche del movimento intensità, ampiezza e proiezione nel corpo e nello spazio</p>								
<p>La forma</p> <p>INDICATORI: movimenti centrali e periferici trasformazione forma e comunicazione</p>								
<p>La creatività</p>								

INDICATORI: ricerca ed elaborazione del movimento									
Il virtuosismo INDICATORI: centro del corpo - coordinazione dinamico-funzionale funzione espressiva della respirazione rigore stilistico ed interpretazione – difficoltà tecniche comunicazione attraverso il linguaggio coreutico interiorizzazione del gesto/movimento autocontrollo, analisi e autonomia critica									
Legenda valutazioni : 1-3 (negativo), 4 (gravemente insufficiente), 5 (insufficiente), 6 (sufficiente), 7 (discreto), 8 (buono), 9 (ottimo), 10 (eccellente).									

TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA – indirizzo Danza Contemporanea									
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE									
	1-3	4	5	6	7	8	9	10	
La postura INDICATORI: allineamento → curve della colonna, impostazione e movimenti del bacino aspetto anatomico – respirazione – propriocezione									
Il potenziamento muscolare INDICATORI: costruzione della muscolatura profonda tenuta delle posizioni tensione e rilassamento									
Il peso INDICATORI: forza di gravità ed equilibrio trasferimento del peso fall- recovery-suspension manipolazione del peso									
La relazione con lo spazio									

<p style="text-align: center;">INDICATORI:</p> <p>assi → orizzontalità e verticalità piani e appoggi - livelli direzioni dimensionali, diagonali, diametrali estensioni - linee e superfici – volumi – forme traiettorie e percorsi</p>								
<p style="text-align: center;">La relazione con il tempo</p> <p style="text-align: center;">INDICATORI:</p> <p>ritmo → auditivo e interiore velocità - dinamica e accenti suddivisioni e fraseggio</p>								
<p style="text-align: center;">L'energia</p> <p style="text-align: center;">INDICATORI:</p> <p>principali qualità e dinamiche del movimento intensità, ampiezza e proiezione nel corpo e nello spazio</p>								
<p style="text-align: center;">La forma</p> <p style="text-align: center;">INDICATORI:</p> <p>movimenti centrali e periferici trasformazione forma e comunicazione</p>								
<p style="text-align: center;">La creatività</p> <p style="text-align: center;">INDICATORI:</p> <p>ricerca ed elaborazione del movimento</p>								
<p style="text-align: center;">Il virtuosismo</p> <p style="text-align: center;">INDICATORI:</p> <p>centro del corpo - coordinazione dinamico-funzionale funzione espressiva della respirazione rigore stilistico ed interpretazione – difficoltà tecniche comunicazione attraverso il linguaggio coreutico interiorizzazione del gesto/movimento autocontrollo, analisi e autonomia critica</p>								

Legenda valutazioni: 1-3 (negativo), 4 (gravemente insufficiente), 5 (insufficiente), 6 (sufficiente), 7 (discreto), 8 (buono), 9 (ottimo), 10 (eccellente).

LABORATORIO COREOGRAFICO PER LA DANZA CLASSICA

PROVA PRATICA DI REPERTORIO

INDICATORI	LIVELLI DI ACQUISIZIONE (DESCRITTORI) E RELATIVO PUNTEGGIO		PUNTEGGIO ATTRIBUITO
ESECUZIONE TECNICA	Eccellente	10	____/10
	Ottimo	9	
	Buono	8	
	Discreto	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
PADRONANZA DEL CORPO NEL MOVIMENTO	Nulla*	1	____/10
	Eccellente	10	
	Ottimo	9	
	Buono	8	
	Discreto	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
MUSICALITÀ	Scarso/Insufficiente	2/3/4	____/10
	Nulla*	1	
	Eccellente	10	
	Ottimo	9	
	Buono	8	
	Discreto	7	
	Sufficiente	6	
RAPPORTO CON LO SPAZIO	Mediocre	5	____/10
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
	Nulla*	1	
	Eccellente	10	
	Ottimo	9	
	Buono	8	
	Discreto	7	
CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO/APPLICAZIONE DELLE CORREZIONI	Sufficiente	6	____/10
	Mediocre	5	
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
	Nulla*	1	
	Eccellente	10	
	Ottimo	9	
	Buono	8	
MEMORIA DELLE COMBINAZIONI	Discreto	7	____/10
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
	Nulla*	1	
	Eccellente	10	
	Ottimo	9	
PERTINENZA DEL GESTO MIMICO-GESTUALE	Buono	8	____/10
	Discreto	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
	Nulla*	1	
	Eccellente	10	
ADERENZA ALLO STILE DELL'OPERA COREUTICA E /O DEL PERSONAGGIO	Ottimo	9	____/10
	Buono	8	
	Discreto	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
	Nulla*	1	
CONOSCENZA DEL PROFILO STORICO DEL BRANO INTERPRETATO	Eccellente	10	____/10
	Ottimo	9	
	Buono	8	
	Discreto	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
	Nulla*	1	

VALUTAZIONE FINALE	____/90
VALUTAZIONE FINALE IN DECIMI (arrotondata all'unità di punto**)	____/10

* Alla prova pratica non svolta equivale, per tutti gli indicatori, il punteggio nullo = 1 PUNTO.

** Il valore ottenuto è approssimato all'intero più vicino (per difetto in caso di decimale minore di 0,5 o per eccesso in caso di decimale maggiore o uguale a 0,5).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA DELLA DANZA PROVA ORALE

INDICATORI	LIVELLI DI ACQUISIZIONE (DESCRITTORI) E RELATIVO PUNTEGGIO		PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	Eccellente	10	____/10
	Ottimo	9	
	Buono	8	
	Discreto	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
COMPRENSIONE DEL QESITO	Eccellente	10	____/10
	Ottimo	9	
	Buono	8	
	Discreto	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
UTILIZZO DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA	Eccellente	10	____/10
	Ottimo	9	
	Buono	8	
	Discreto	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
ESPOSIZIONE E SVILUPPO DELL'ARGOMENTO	Eccellente	10	____/10
	Ottimo	9	
	Buono	8	
	Discreto	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarso/Insufficiente	2/3/4	
VALUTAZIONE FINALE			____/40
VALUTAZIONE FINALE IN DECIMI (arrotondata all'unità di punto**)			____/10

* Al quesito non risposto equivale, per tutti gli indicatori, il punteggio nullo = 1 PUNTO.

** Il valore ottenuto è approssimato all'intero più vicino (per difetto in caso di decimale minore di 0,5 o per eccesso in caso di decimale maggiore o uguale a 0,5)

artistico, i materiali e le principali tecniche utilizzate.								
<p>Avere consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese conoscendo gli aspetti essenziali relativi alla tutela, alla conservazione e al restauro.</p> <p>INDICATORI: conoscere i manufatti artistici più rilevanti del proprio territorio e in generale le problematiche inerenti alla tutela, alla conservazione e al restauro.</p>								
<p>Legenda valutazioni : 1-3 (negativo), 4 (gravemente insufficiente), 5(insufficiente), 6(sufficiente), 7 (discreto), 8 (buono), 9 (ottimo), 10 (eccellente).</p>								

GRIGLIA VALUTAZIONE INGLESE ORALE

PRODUZIONE ORALE

10/9	Produce messaggi ben comprensibili, adeguati al contesto, con lessico ricco, foneticamente e strutturalmente corretti. Dimostra una conoscenza approfondita ed articolata dei contenuti che rielabora ed espone in modo originale e creativo.
8	Produce messaggi ben comprensibili, adeguati al contesto, con lessico vario e discreta padronanza fonetica e morfo-sintattica. Dimostra un'ampia conoscenza dei contenuti che rielabora ed espone in modo coerente ed articolato.
7	Produce messaggi comprensibili, sostanzialmente adeguati al contesto, con lessico appropriato seppur con qualche incertezza fonetica e morfo-sintattica. Dimostra una discreta conoscenza dei contenuti che rielabora ed espone in modo lineare.
6	Produce messaggi sostanzialmente comprensibili, complessivamente adeguati al contesto, con lessico semplice seppure con imprecisioni o errori fonetici e morfosintattici che comunque non inficiano la comunicazione. La conoscenza dei contenuti è accettabile e l'esposizione, anche se è spesso mnemonica, è sostanzialmente coerente.
5	Produce messaggi non sempre comprensibili o adeguati al contesto con numerose incertezze lessicali ed imprecisioni fonetiche e morfosintattiche. Dimostra una conoscenza incerta e carente dei contenuti che rielabora in modo difficoltoso con scarsa linearità e qualche incongruenza.
4	Produce messaggi che, a causa dei numerosi errori fonetici e morfo-sintattici e delle gravi lacune lessicali, sono difficilmente comprensibili. Dimostra gravi lacune nella conoscenza dei contenuti la cui esposizione risulta molto deficitaria nell'articolazione e nella coerenza.

3	Produce messaggi che, a causa dei numerosi errori fonetici e morfo-sintattici e delle gravi lacune lessicali, sono quasi del tutto incomprensibili. Le conoscenze sono estremamente limitate e frammentarie.
2 / 1	La produzione è inconsistente o nulla.

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Le simulazioni di prima prova (italiano) sono state svolte in data ministeriale e hanno riportato entrambe esiti positivi. In particolare, si è notata una generale crescita nella seconda simulazione. Si allega di seguito la tabella di valutazione utilizzata.

Griglia valutazione prima prova di italiano

TIPOLOGIA A – analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall’Unità d’Italia ad oggi (due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali)

NOME:

COGNOME:

CLASSE:

Indicatori generali	Max 60 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 2	Somma punteggio (max 60)
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale			
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi) ; uso corretto ed efficace della punteggiatura			
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali			
Indicatori specifici	Max 40 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 4	Somma punteggio (max 40)

Elementi da valutare nello specifico	<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</p> <p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</p> <p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</p> <p>Interpretazione corretta e articolata del testo</p>			
	Somma punti			
	Voto in ventesimi (SOMMA PUNTI : 5)			
	voto assegnato			
	Voto in decimi (SOMMA PUNTI : 10)			
	Voto assegnato			

Griglia valutazione prima prova di italiano

TIPOLOGIA B – analisi e produzione di un testo argomentativo (singolo testo compiuto o estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia: richiesta in primo luogo di un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi, sia dell'insieme, seguita da un commento nel quale lo studente espone le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio)

NOME:

COGNOME:

CLASSE:

Indicatori generali	Max 60 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 2	Somma punteggio (max 60)
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale			
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi) ; uso corretto ed efficace della punteggiatura			
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali			
Indicatori specifici	Max 40 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 4	Somma punteggio (max 40)
Elementi da valutare nello specifico	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
	Somma punti			
	Voto in ventesimi (SOMMA PUNTI : 5)			

	voto assegnato	
	Voto in decimi (SOMMA PUNTI : 10)	
	Voto assegnato	

Griglia valutazione prima prova di italiano

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (traccia che propone problematiche vicine all’orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e che potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisce ulteriori spunti di riflessione; potrà essere richiesto di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo).

NOME:

COGNOME:

CLASSE:

Indicatori generali	Max 60 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 2	Somma punteggio (max 60)
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale			
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi) ; uso corretto ed efficace della punteggiatura			
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali			
Indicatori specifici	Max 40 punti	Valutazione in decimi	Conversione valutazione = punteggio in decimi x 4	Somma punteggio (max 40)

Elementi da valutare nello specifico	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
	Somma punti			
	Voto in ventesimi (SOMMA PUNTI : 5)			
	voto assegnato			
	Voto in decimi (SOMMA PUNTI : 10)			
	Voto assegnato			

Le simulazioni di seconda prova (tecnica della danza classica e tecnica della danza contemporanea) hanno avuto esiti positivi, se si esclude la seconda simulazione per tecnica della danza classica. Come già descritto nella presentazione generale della classe, infatti, la traccia proposta dal Ministero era totalmente estranea ai programmi svolti nei Licei coreutici italiani.
Si allega di seguito la griglia di valutazione.

GRIGLIE VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Esibizione collettiva ed Esibizione individuale	max. 15 punti
Interiorizzazione del gesto e del movimento e della loro trasmissione con chi guarda	2
Rapporto del corpo nello spazio e con lo spazio	3
Relazione musica-danza	2
Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza	4
Creatività ed espressività nell'interpretazione	4
Relazione accompagnatoria scritta	max. 5 punti
Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento alla esibizione collettiva	2
Uso appropriato della terminologia	1
Contestualizzazione storica	1
Riferimento a studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza	1

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito in base alla media dei voti accertata in sede di scrutinio secondo i parametri di cui alla tabella di seguito riportata. (art. 8 O.M. 205/2019):

Media dei voti M	Fascia di credito Terzo anno	Fascia di credito Quarto anno	Fascia di credito Quinto anno
M<6	---	---	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
M tra 6 e 7	8-9	9-10	10-11

M tra 7 e 8	9-10	10-11	11-12
M tra 8 e 9	10-11	11-12	13-14
M tra 9 e 10	11-12	12-13	14-15

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s 2018/2019

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Dalla tabella si evince come la media individuale definisce la banda di appartenenza con una oscillazione di punteggio che viene definita dal Consiglio di classe. Il massimo della banda di oscillazione della fascia di credito viene assegnato all'alunno/a il cui curriculum soddisfi almeno DUE dei seguenti indicatori: a) Media dei voti tra 6,5 e 7, oppure tra 7,5 e 8, oppure tra 8,5 e 9, oppure tra 9,5 e 10; b) Un numero di assenze inferiori al 10%; c) Partecipazione significativa alle attività previste dal PTOF; d) Eccellente qualità della partecipazione al dialogo educativo, accertata dall'unanimità del Consiglio di classe, tenuto conto dell'impegno e della frequenza; e) anche di attività integrative e di attività nonché da esperienze di studio, di lavoro, sportive, ecc., maturate opportunamente documentate e coerenti col corso di studi seguito. Nel caso

di alunni con sospensione del giudizio a causa di uno o più debiti, il Consiglio di classe non assegna il credito scolastico fino all'espletamento degli esami integrativi. A seguito della procedura di valutazione del superamento dei debiti, il credito viene assegnato agli alunni che abbiano raggiunto la sufficienza nelle materie con sospensione del giudizio. Non si assegna il credito scolastico agli studenti che non ottengono la promozione alla classe successiva.

Sassari, 15 maggio 2019